GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — LUNEDI' 10 SETTEMBRE — NUM. 211

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali.— Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. [illegible] — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

del 9 settembre 1877

Votazione di ballottaggio.

Siena — Inscritti 1950, votanti 1170. Mocenni colonnello Stanislao eletto con voti 712. Busacca comm. Raffaele voti 455, nulli o dispersi 3.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreto del 20 giugno:

A commendatore:

Positano cav. Rocco, consigliere di Corte d'appello, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Marina, con decreti del 20 e 24 giugno:

A cavaliere:

Dolce Ippolito, già alfiere di fregata nella difesa di Venezia degli anni 1848 e 1849;

Parent Eugenio Pietro, luogotenente di vascello nello stato maggior generale della R. marina.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreti del 20 giugno:

Ad uffiziale:

Pivetta cav. Giuseppe, ispettore delegato delle ferrovie dell'Alta Italia.

A cavaliere:

Martinelli Jacopo, ingegnere capo provinciale di Mantova.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti 1° luglio:

A commendatore:

Mont-Real cav. Augusto, colonnello comandante il 57° reggim. fanteria, collocato a riposo;

Colao cav. Bruno, topografo capo dell'Istituto topogr. militare.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreti [illegible] luglio:

A commendatore:

Rosmini cav. Cesare, capo divisione nel Ministero delle Finanze;

Corti cav. Gaspare, intendente di finanza in Pavia.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti 1° luglio:

Ad uffiziale:

Lucchesi Michele, ispettore di pubblica sicurezza in Palermo;

Santagostino cav. avv. Antonio, questore di pubblica sicurezza in Palermo.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4012** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 maggio 1876, n. 3124, sulla Sila delle Calabrie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, e del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato per la esecuzione dell'anzidetta legge l'unito regolamento, visto d'ordine Nostro dai Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 12 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.
MANCINI.

(Il **Regolamento** *sarà pubblicato nel foglio di domani).*

Il Numero **MDCLXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Torre Annunziata dei 14 ottobre 1875 e 7 febbraio 1876, con le quali si stabilisce di fondare in quel comune uno spedale destinato ad accogliere gli infermi di malattie acute e croniche, ed a ricoverare i vecchi inabili, assegnando a tal uopo l'annua somma di lire 5200 e di domandare la erezione in Ente morale dello spedale medesimo;

Visto il progetto di statuto organico per lo spedale da erigersi, presentato dalla Giunta municipale di detto comune, e portante la data del 28 novembre 1876;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Napoli in data 3 aprile 1876;

Vista la legge sulle Opere Pie del 3 agosto 1862, non che il relativo regolamento del 27 novembre dello stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Lo spedale pei poveri infermi di malattie acute e croniche, fondato nel comune di Torre Annunziata (Napoli) secondo le deliberazioni di quel Consiglio comunale dei 14 ottobre 1875 e 7 febbraio 1876, è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Opera Pia portante la data del 28 novembre 1876 e composto di numero ventisei articoli.

Il detto statuto sarà munito del visto e sottoscritto dal Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 5 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **MDCLXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento del 20 novembre 1860, col quale il fu monsignor Francesco Faldi vescovo di Fabriano lasciava una parte della sua sostanza a favore dell'Orfanotrofio di Matelica (Macerata), con obbligo di ricevere ed alimentare due fanciulle povere, disponendo che, qualora cessassero dalla direzione del Luogo Pio le suore che allora vi si trovavano, venisse il legato suddetto con altra somma erogato a favore dei poveri settuagenari del comune medesimo, i quali non avessero modo di alimentarsi, e di povere vedove con figli infanti ed impuberi da alimentare;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Matelica del 7 dicembre 1876; e visti gli atti tutti relativi alla fondazione suddetta;

Visto lo statuto organico dell'Opera Pia, presentato dalla Congregazione di carità amministratrice della medesima;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale del 25 aprile 1877;

Vista la legge sulle Opere Pie del 3 agosto 1862, nonchè il regolamento relativo del 27 novembre successivo;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera Pia fondata nel comune di Matelica (Macerata), a favore dei poveri di esso comune, dal defunto monsignor Francesco Faldi vescovo di Fabriano col suo testamento del 20 novembre 1860, è eretto in Ente morale, sotto il nome di *Opera Pia Faldi*.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Opera Pia predetta portante la data del 12 aprile 1877 e composto di numero nove articoli.

Il detto statuto sarà munito del visto e sottoscritto dal Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 5 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il N. **MDCLXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per emissione di Obbligazioni, adottata nell'adunanza generale del dì 20 dicembre 1875 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore sedente in Torino col nome di Società per la *bonifica dei terreni ferraresi* col capitale di 8,000,000 di lire diviso in 16,000 azioni da lire 500 ciascuna, e colla durata di anni 50 decorrendi dal giorno 22 dicembre 1872;

Visto lo statuto della Società e i RR. decreti che la riguardano del 22 dicembre 1872, n. CCCCXC e del 28 dicembre 1876, n. MCCCCLXIV;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Società per la *bonifica dei terreni ferraresi* è autorizzata ad emettere nel termine di un anno dalla data del presente decreto ed in una sola serie n. 8000 Obbligazioni del valore nominale di lire 500 ciascuna, fruttanti l'annuo interesse di lire 25 e rimborsabili alla pari in 45 anni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Gli uffiziali in appresso nominati, già al servizio dei Governi Nazionali dal 1848 al 1849, sono reintegrati nel grado militare onorario per ciascuno di essi rispettivamente indicato:

Con RR. decreti dell'11 luglio 1877:

Lante di Montefeltrio duca Filippo, maggior generale;

Zamboni cav. Giuseppe e Bacchi della Lega Lodovico, tenenti colonnelli;

Pisani Carlo, Cappello Valerio, Fuxa cav. Vincenzo, Fratellini Giuseppe, Griffo Gio. Francesco, Cavalletto comm. Alberto e Stucchi Napoleone, maggiori;

Vianelli conte Giuseppe, Sgroi Santo, Musolino dott. Pasquale, Meneghini Antonio, Cristani Pacifico, Pisani Giovanni, Loro Antonio, Santangeli Annibale, Ricci Teodorico, Possenti Gregorio, Latini Gaetano, Gualdi Giovanni, Valentini Mattia, Simonetti Girolamo, Molou Francesco, Berti Giuseppe, Di Comello Francesco, Vinaj Andrea, Stagnetti cav. Pietro, e Saibante marchese Lorenzo, capitani;

Vischia Giovanni, Cascapera Giovanni, Filippi Alessandro, Facchini cav. dott. Didaco, Palianti Angelo, Zuppello barone Giuseppe, Castiglioni Giuseppe, Angeloni-Barbiani cav. Antonio, Barbaro Antonio, Staderini Francesco, Ferrari Giulio, Mangiagalli Alessandro, Sabbatini Eugenio, Mortati Gennaro, Matina Giovanni, Valsecchi Antonio, Rasori dott. Alberico Fanfulla, Bonivento Felice, Fontebasso Giovanni, Antonini Carlo Gaetano, Comini Augusto, Palazzi Tomaso, Capello conte Luigi, Rombolotto Antonio, Montoro Tomaso, Conti Clemente, Luzi Giuseppe e Facciolà Luigi, tenenti;

Gigli Pier Alessandro, Gaipa cav. Francesco Paolo, Del Mercato Ernesto, Picozzi Antonio, Bragaglia Antonio, Furrer Giovanni, Baccarini comm. Alfredo, Gallo Ignazio, D'Onufrio Salvatore, Ferrari Fermo Lorenzo, Civilotti Cosimo, Vizzini Ferdinando, Sfriso Domenico, Oliva Bernardo, La Manna dott. Giovanni, Orfanello Luigi, Arena Pietro, Boezi Pietro, Silvani cav. Luca, Conti Raffaele, Avogadri Prospero e Merlo Roberto, sottotenenti;

Minich dott. Angelo, medico capo;

Bosi prof. Federico, Chierici prof. Luigi e Antinori-Buonamici dott. Giovanni, medici direttori;

Lucidi dott. Luigi, medico di reggimento;

Trombetta dott. Pompilio, Moretti dott. Luca, Macaluso dott. Girolamo, Pieri dott. Angelo, Sergi dott. Paolo e Genova dott. Mario, medici di battaglione;

Ghiglione cav. Antonio, commissario di guerra di 1ª classe;

Franceschinis Giacinto e Mosconi cav. Giuseppe, sottocommissari di guerra di 1ª classe;

Grosso Luigi, Ferrari-Bravo Vincenzo e Giacomelli Giovanni, sottocommissari aggiunti;

Savi-Scarponi sacerdote Gaetano e De Domini sacerd. Giampiero, cappellani militari;

Ginevri-Blasi cav. Ascanio, Costa Melchiorre e Monti Enrico, tenenti;

Ceccarini Camillo, De Luca Giuseppe Antonio, Galli Giuseppe, Biffi Luigi, Alonzo Andrea e Gullo Girolamo, sottotenenti;

Cao dott. Pietro, medico di battaglione.

Con RR. decreti del 26 luglio 1877:

Frezzolini Demenico, maggiore;

Pellegrini Carlo, Ruggeri Antonio e Girotti Girolamo, capitani;

Santello dott. Giovanni, medico di reggimento;

Nicoletti dott. Vittorio, Cossarini Gaetano, Coglitore Giuseppe, Candida Giuseppe A. e Venturini Carlo, tenenti;

Del Grande Gioacchino, sottocommiss. di guerra aggiunto;

Lo Verde-De Angelis Salvatore, Edgcombe Luigi, Cuvarà Giovanni Antonio e Aloisio Girolamo, sottotenenti.

Con RR. decreti del 5 agosto 1877:

Cerruti Giambattista, capitano;

Boccaletti Giuseppe, sottocommissario di guerra di 2ª classe;

Canevari Giovanni e Lironcurti Stefano, tenenti;

Negrin-Caregaro cav. Antonio, sottotenente.

Con RR. decreti del 12 agosto 1877:

Agneni Eugenio, maggiore;

Vita avv. Pietro e Calvino cav. Salvatore, capitani;

Romano Antonio e Tomba Carlo, tenenti;

Romano cav. Nicolò e Aloisi Giuseppe, sottotenenti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata, vacante nella Regia Università di Sassari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 19 agosto 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè n. 210348 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 27408 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 170, al nome di Stellati Girolamo fu Egidio, dimorante in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Stellato Girolamo fu Elpidio, dimorante in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 27 agosto 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	99423	Giglio Francesco Saverio di Domenico, domiciliato in Cotrone (Catanzaro) (Annotata d'ipoteca) . . . . . . Lire	75 »	Firenze
»	604749	Opera pia SS. e S. Gio. Battista di Poza, amministrata dalla Congregazione di Carità di Caianello (Caserta) . . . »	10 »	»
»	95362 Solo certificato di proprietà	Masserano Clara Diana, nubile, di Biagio, domiciliata in Torino » L'usufrutto della presente rendita spetta a Biagio Masserano fu Pietro, sua vita naturale durante.	200 »	»
»	13767 Assegno provv.	Fabbriceria di Maria Santissima Assunta in Montecchio di Baschi (Perugia) . . . . »	1 87	»
»	114080	Coraggio Marianna, Giuseppa e Concetta di Giuseppe, minori sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli . »	70 »	»
»	540302	Savarese Antonio Carmine di Vincenzo, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli . . . »	25 »	»
»	95528	Cappellania di S. Francesco d'Assisi nella chiesa collegiata di Sant'Oreste (Roma) (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	22159 Assegno provv.	Detta (Con annotazione) . . . . »	» 01	»
»	581742	D'Amore Alfonso fu Vincenzo, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	945 »	»
»	36253	Paliotti Innocenzo fu Leonardo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	51860	Beneficio o cappella di S. Antonio di Padova nella chiesa dell'Aracoeli in Roma (Con avvertenza d'affrancazione) . . »	35 »	»
»	83070	Monastero di S. Silvestro in Capite di Roma (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	650 »	»
»	93180	Convento dei Padri Agostiniani di Roma (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	20 »	»
»	93181	Convento dei PP. Agostiniani di Roma (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	10 »	»
»	98920	Monastero di S. Silvestro in Capite di Roma, sotto l'amministrazione dell'Abbadessa *pro tempore* (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	55 »	»
»	98921	Convento di S. Andrea delle Fratte in Roma, sotto l'amministrazione del Correttore *pro tempore* (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	30 »	»
»	599202	Partini Gennaro e Giuseppe fu Raffaele, minori sotto l'amministrazione della loro madre Maria D'Agostino, domiciliati in Napoli . . . . »	90 »	»
»	84204	Gozzani di San Giorgio Adele del vivente Rajmondo, nubile, domiciliata in Firenze . . . . »	500 »	»
»	614878	Luciani Fortunata, di Ciriaco, nubile, domiciliata in Napoli »	650 »	»
»	607628	Balsamo Mariano fu Francesco, minore emancipato per effetto del matrimonio, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . »	5,040 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	47856 Solo certificato di proprietà	Corte Angelo fu Francesco, domiciliato in Napoli (Vincolata) *Lire* L'usufrutto della presente rendita spetta a Lubrano Salvatore fu Luigi. *NB.* La suddetta rendita di lire 50 venne intestata erroneamente a favore di Corte Angelo fu Francesco, ecc., mentre dovea inscriversi a favore di Della Corte Angelo fu Francesco, ecc. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e si diffida che, non pervenendo opposizione, si procederà alla rettifica dell'intestazione.	50 »	Firenze
Consolidato 3 p. 0[0	23566	Demanio Nazionale (Con avvertenza d'affrancazione) . »	183 »	»
Consolidato 5 p. 0[0	23666 / 140266	Boselli Giuseppe di S. Colombano . . . »	135 »	Milano
»	106507 / 289447	Pinto Giambattista di Gennaro domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	215 »	Napoli
»	115735 / 298675	Dinia Antonino di Gio. Battista, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	286 9 / 211549	Paturzo Domenico fu Giovanni Battista, domiciliato in Napoli »	295 »	»
»	28610 / 211550	Paturzo M.ª Teresa e M.ª Giuseppe fu Gio. Batt., domiciliata in Napoli . . . . » *NB.* La suddetta rendita di lire 295, n. 28610/211550 venne intestata erroneamente a favore di Paturzo M.ª Teresa e M.ª Giuseppe fu Gio. Batt., ecc., mentre dovea inscriversi a favore di Paturzo M.ª Teresa e M.ª Giuseppa fu Gio. Batt., ecc. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e si diffida che, non pervenendo opposizione, si procederà alla rettifica della intestazione.	295 »	»
»	38117 / 221057	Molinari Pasquale di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	93224 / 276164	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . »	5 »	»
»	160634 / 343574	Coraggio Marianna, Concetta e Giuseppe di Giuseppe, minori sotto la legale amministrazione del loro padre, domiciliati in Napoli . . . . »	225 »	»
»	25147 / 208087	Brignola Carmela fu Nicola, sotto l'amministrazione di Antonio Piccoli marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	110 »	»
»	22600 / 66020 Assegno provv.	Ospizio di S. Gio Battista di Cassano di Bari, rappresentato dagli amministratori *pro tempore* . . . . »	3 50	»
»	10611 / 193551	Rocco o Rocca Raffaele, di Filippo, domiciliato in Napoli . » *NB.* La suddetta rendita di lire 20 venne intestata erroneamente a favore di Rocco o Rocca Raffaele di Filippo, ecc., mentre dovea inscriversi a favore di Rocco Raffaele di Filippo, ecc. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e si diffida che, non pervenendo opposizione, si procederà alla rettifica della intestazione.	20 »	»
»	119380 / 302320	Fallo Francesco Antonio, domiciliato in Napoli (Vincolata per cambio militare) . . . . »	25 »	»
»	26684 / 70104 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare) »	» 50	»
»	19507 / 202447	Campolieti Beniamino fu Teodosio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	125 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	73334 / 256274	Campolietí Beniamino fu Teodosio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . Lire	5 »	Napoli
»	55920 / 238860	Taddei Vincenzo fu Saverio, domiciliato in Napoli . . »	60 »	»
»	131835 / 314775	Cappella di San Giuseppe nella chiesa parrocchiale di Cancellara (Basilicata) e per l'amministrazione di essa agli Arcipreti perpetui . . . . »	35 »	»
»	20465 / 203405	Bossa Marianna di Domenico, sotto l'amministrazione di Gaetano Garzia suo marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	1,495 »	»
»	38224 / 221164	Detta (Vincolata) . . . »	5 »	»
»	139462 / 322402 Solo certificato di proprietà	Figli nati e nascituri de' coniugi Leopoldo Pane e Maria Rosa Gaetana Zocchi o Zoccoli di Antonino, domiciliati in Napoli (Con annotazione) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla signora Maria Rosa Zocchi o Zoccoli di Antonino, moglie di Leopoldo Pane.	405 »	»
»	19570 / 366080	Di Bona Carmela fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Terranova »	95 »	Palermo
»	1946 / 348156	Monastero di S. Maria lo Spasimo di Sciacca, rappresentato dalla Abbadessa del tempo (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . . »	10 »	»
»	1325 / 72095 Assegno provv.	Detto (Commerciabile previa superiore autorizzazione) »	2 75	»
»	58919 / 454219	Laura Antonio notaio, del vivente notaio Giuseppe, domiciliato in Ventimiglia (Con annotazione) . . . . . . »	100 »	Torino
Debito Sardo 25 agosto 1825	1964	Lavagna Andrea . . . . *Lire Sarde* *NB.* Il capitale corrispondente alla detta rendita in lire italiane 708 48, divenuto esigibile fino dal 1853, trovasi versato nella Cassa Depositi e Prestiti sotto il n. 1894.	18 09	»
Cons. Romano 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 18176 / Cert.to N° . . .	Capitolo e Canonici di Canepina . *Scudi*	17 20	Roma
»	Iscr.ne N° 9886 / Cert.to N° . . .	Filippi Filippo Giordano e Giuseppe come protettori di S. Lazzaro della Pieve . . . . »	1 41	»
»	Iscr.ne N° 10328 / Cert.to N° 7072	Lenguelgia Sebastiano ed Aicardi Lorenzo come protettori dell'Ospedale di S. Lazzaro della Pieve di Albenga . . »	1 41	»
»	Iscr.ne N° 9184 / Cert.to N° . . .	Beneficio di San Gio. Battista in San Michele Arcangelo di Caprarola . . . . »	0 45	»
»	Iscr.ne N° 18853 / Cert.to N° . . .	Prelatura Ruffo Scilla . . . . »	700 »	»
»	Iscr.ne N° 6418 / Cert.to N° 13829	Convento di S. Francesco di Assisi »	77 23 6[10	»
Debito Pontificio 1860-64	842	Cappella di Santa Maria Patrona di Lucera nell'ex-Regno di Napoli . . . . Lire	25 »	»

Firenze, 31 maggio 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Si avverte il pubblico che in seguito a partecipazione pervenutagli dalla Repubblica Argentina, l'entrata di quello Stato nella Unione Generale delle Poste la quale doveva avere effetto al 1° settembre andante, è stata differita ad un'epoca indeterminata.

Per conseguenza le tasse da riscuotersi in Italia sulle corrispondenze da e per la Repubblica Argentina rimangono fissate come segue:

	FRANCATURA OBBLIGATORIA ALLO SBARCO			
	Lettere per porto di 15 grammi		Campioni e stampe per porto di 50 grammi	
	In partenza francate	In arrivo tassate	In partenza francati	In arrivo tassati
	Lire C.	Lire C.	Cent.	Cent.
Via di Genova coi piroscafi italiani	» 50	1 »	10	20
Via di Anversa	» 60	» 90	10	15
Via di Lisbona	1 05	1 35	15	20
Via di Francia	1 10	1 40	15	20
Via d'Inghilterra	1 40	1 70	10	15
Via di Spagna	» 85	1 15	27	32

NB. Per la via di Lisbona il porto delle lettere è in ragione di 10 in 10 grammi e quello dei campioni e delle stampe di 40 in 40 grammi.

Firenze, 5 settembre 1877.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata dall'Intendenza di finanza di Roma in data 15 settembre 1876, col numero 850, contro la presentazione di n. 4 cartelle al portatore del consolidato 5 per 0[0, della complessiva rendita di lire 50, distinta come appresso:

N. 083593, lire 25 — N. 371873, lire 10 — N. 266566, lire 10 — N. 096096, lire 5, e di un vaglia del Tesoro di lire 32 90 a favore dell'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti in Firenze.

Quindi si avverte che, trascorso un mese dalla data della presente, ove non siano state notificate opposizioni alla succitata Intendenza di finanza, si farà luogo alla consegna dei titoli emessi in surrogazione di quelli esibiti come sopra, ed ai quali ha riferimento la ricevuta dichiarata smarrita.

Si rende noto che l'agente di cambio signor Alessandro Cressedi ha cessato di essere accreditato presso l'Intendenza di Finanza di Roma per le operazioni di Debito Pubblico.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il decreto di S. E. il Ministro delle Finanze in data 25 agosto p. p., n. 4023 (Serie 2ª), col quale fu determinato che i Consigli provinciali siano convocati nel giorno 25 corrente per procedere alla nomina di un delegato effettivo ed uno supplente presso la Commissione provinciale di appello sui reclami relativi all'imposta sui redditi della ricchezza mobile,

Decreta:

Il Consiglio provinciale di Roma è convocato in sessione straordinaria alle ore 12 meridiane del giorno 25 corrente per procedere alla nomina dei predetti delegati.

Qualora nel detto giorno mancasse il numero legale per deliberare, il Consiglio è sin da ora invitato a riunirsi in seconda convocazione alle ore 12 meridiane del giorno 27 di questo stesso mese.

Roma, 10 settembre 1877.

Il Prefetto: BELLA CARACCIOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* constata che i russi hanno trovato una resistenza che non era attesa nè dalla Russia, nè dall'Europa. Se la guerra continua, dice il *Times*, le armi moscovite esciranno certamente vittoriose dalla lotta, perchè sono più numerose ed hanno un'organizzazione più scientifica, ma è evidente che la vittoria costerà degli incalcolabili sacrifici alla Russia, mentre la quistione di sapere ciò che ella farà del risultato delle sue conquiste diviene sempre più imbarazzante. Il *Times* domanda se l'Europa non può far nulla per mettere un fine ad una guerra così disastrosa ed esorta l'Inghilterra ad intervenire, col consenso delle altre potenze neutrali, aggiungendo che la mediazione potrebbe farsi sulla base delle proposte sostenute alla Conferenza di Costantinopoli.

" Col suo esempio come co' suoi consigli, scrive il *Times*, l'Inghilterra ha additato sempre la sola politica che può dare la vera prosperità ai disgraziati paesi che sono stati la causa di questa guerra. È una politica che, senza modificare il loro legame colla Porta, loro assicura l'applicazione di leggi eguali per tutti, come pure il mantenimento della pace e dell'ordine interno. Questo era lo scopo delle raccomandazioni inglesi alla Conferenza e noi speriamo che non sia troppo tardi di ripeterle, modificandole all'occorrenza.

" Finora la guerra sembra avere addimostrato che nè l'una, nè l'altra delle potenze è in grado, da se sola, di soddisfare alle domande dell'Europa e del mondo intero per il benessere delle popolazioni d'Oriente. L'Inghilterra non potrebbe intervenire col concorso di qualche altra potenza europea? „

Un telegramma berlinese dello *Standard* di Londra afferma che l'Austria e la Germania hanno dichiarato che nello stato attuale delle cose esse non reputavano giunto il momento favorevole ad una mediazione, che però appoggerebbero qualunque tentativo venisse fatto da un'altra potenza.

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica la circolare diramata dal ministro degli esteri di Grecia ai rappresentanti greci presso le varie potenze relativamente ai fatti di Kavarna. La circolare porta la data del 4 agosto, ed è del seguente tenore:

" Qui unito la S. V. troverà un sunto in francese del rapporto del viceconsole di S. M. a Varna, in cui trovansi i particolari delle stragi di Kavarna.

" Ho tutta la ragione di crederli esatti, perchè le versioni che mi pervengono da tutte le parti, lungi dall'essere in contraddizione, sono unanimi in confermarne la triste realtà.

" Quella cruenta tragedia è una rinnovazione delle scene di Batak e di Gargalik, con la sola differenza che questa volta le vittime non si sono lasciate sgozzare senza difesa. Un'eroica resistenza fu opposta dagli abitanti di Kavarna agli assalitori.

" La lotta continuò per tre giorni di seguito e costò la vita a un centinaio di quei banditi che il fanatismo mussulmano arruolò sotto le sue bandiere.

" La misera sorte di Kavarna, i cui abitanti erano esclusivamente greci, produsse tra noi una dolorosa impressione. La commozione degli animi fu grande e l'indignazione generale si tradusse nel giornalismo in modo molto espressivo.

" L'Europa, che fu sì fortemente commossa dai massacri dei bulgari, non proverà essa un uguale sentimento di raccapriccio al racconto di quelle atrocità, e non comprenderà che la razza ellenica in balìa degli stessi patimenti ha egual diritto alle sue cure? La Grecia fu la prima ad additare all'Europa i pericoli che cagionerebbe l'immigrazione dei circassi. Alle rimostranze che da ogni parte furono mosse alla Porta, questa rispose aggiungendo a quelle orde selvaggie i baschibozouks e i zeibeks.

" I rapporti dei nostri consoli sono pieni di racconti di atrocità commesse ogni giorno da quei tre flagelli che hanno per iscopo di sterminare i cristiani.

" Tale situazione ingenera molti pericoli e temo che il governo di S. M. non sia per trovarsi impotente a impedire la esplosione del sentimento generale, ove queste atrocità si verifichino ancora in quelle provincie cristiane.

" L'Europa non può ignorare che il potere ottomano non ha più influenza di sorta sui suoi amministrati, che nelle provincie regna completa anarchia, e che, sia debolezza, sia calcolo, le autorità locali mostrano quella massima indifferenza che tocca la complicità. Il modo di agire delle autorità ottomane sull'affare di Kavarna ne fornisce indizi più che bastanti.

" Noi non intendiamo di fare una requisitoria contro il governo ottomano; mancheremmo però al nostro dovere trascurando, per parte nostra, di levare la voce onde segnalare all'Europa i grandi pericoli che minacciano in questo momento i cristiani della Turchia.

" Il popolo ellenico che seppe mantenere intatta la sua nazionalità passando per le più crudeli prove, non potrebbe consentire a sacrificare i suoi destini rimanendo impassibile spettatore di questo stato di cose.

" Spetta ai gabinetti europei di combinare la loro azione in modo tale da evitare estremi tanto spiacevoli e mettere l'Oriente al sicuro dalle convulsioni periodiche, la cui intensità pare richieda da qualche tempo rimedi più efficaci.

" Voglia la S. V. dare comunicazione della presente al gabinetto presso cui è accreditato, e gradisca, ecc.

« Ch. Tricoupis. »

Il *Mémorial Diplomatique* afferma esser verissimo che i consoli d'Inghilterra e d'Austria hanno fatto delle energiche rimostranze al principe Milano di Serbia affine di trattenerlo dal prender parte alla guerra contro la Turchia. Siccome i consigli sono stati respinti, il console britannico a Belgrado ha dichiarato a quel governo che il gabinetto di S. Giacomo si riservava di agire di fronte alla Serbia con estremo rigore quando l'assestamento della quistione d'Oriente sarà rimesso alla diplomazia. Il linguaggio dell'agente inglese, dice il *Mémorial*, è stato molto energico. Da canto suo il console generale d'Austria-Ungheria ha notificato al governo del principe che il gabinetto di Vienna faceva tutte le sue riserve e che in ogni caso la Serbia sarebbe tenuta responsabile delle complicazioni che potessero risultare da una condotta contraria ai trattati.

Trattando dello stesso argomento il corrispondente da Belgrado del *Times* dice che alcuni membri del corpo diplomatico, fra i quali però non si trovavano l'agente diplomatico dell'Austria-Ungheria ed il rappresentante consolare della Russia, hanno fatto separatamente al principe Milano delle rimostranze relative ai preparativi belligeri della Serbia. Tanto l'agente diplomatico dell'Inghilterra quanto quello della Germania hanno osservato che se la Serbia prendesse le armi contro la Turchia, le potenze garanti si troverebbero in una posizione difficile, e fecero risaltare particolarmente le gravi conseguenze che potrebbero derivare per la Serbia da una disfatta, visto che i turchi non sarebbero allora disposti a trattarla colla stessa indulgenza di prima. Il corrispondente aggiunge che il principe Milano ha risposto evasivamente.

I giornali parigini riboccano di particolari e di polemiche relative agli incidenti che precedettero i funerali del signor Thiers.

Essi menzionano e riferiscono l'ordinanza secondo la quale i funerali dell'illustre statista avrebbero dovuto farsi sotto la direzione del governo ed a spese dello Stato. Riferiscono poi come la signora Thiers, dopo avere accettata in massima questa profferta, abbia posto per condizioni di regolare essa l'ordine della cerimonia e di pagare le spese, alle quali condizioni il governo non volle arrendersi, motivo per cui il decreto concernente i funerali da farsi a nome e spese dello Stato venne revocato.

La relazione del ministro dell'interno, signor Fourtou, al presidente della repubblica per ottenere tale revoca, è così concepita:

" Signor Presidente, — Ispirandovi ad un sentimento al quale il paese si era associato, voi ordinaste che i funerali del signor Thiers sarebbero stati fatti per cura ed a spese dello Stato, e, conformemente ai vostri ordini, ho avuto l'onore di far rimettere alla signora Thiers il testo del vostro decreto e del rapporto che l'aveva preceduto.

" L'accoglienza fatta a questa comunicazione mi autorizzava a pensare che nulla avrebbe posto ostacolo a che venisse eseguita una decisione che altro scopo non aveva se non che rendere una suprema onoranza alla tomba del vostro illustre predecessore.

" Ma oggi, signor presidente, la famiglia del signor Thiers mi ha fatto dichiarare che essa non credeva di potere accettare quell'onore se non se alla condizione di regolare essa medesima l'ordine di una cerimonia di Stato che la legge vi interdice di abbandonare ad una direzione privata e che, d'altro canto, per codesto istesso fatto perderebbe il suo carattere nazionale.

" Sono pertanto obbligato, signor presidente, di proporvi

di revocare il decreto in quistione. Ma non posso far ciò senza esprimere, in pari tempo, il profondo rincrescimento che provo nel vedere che circostanze, il cui carattere non debbo qui giudicare, abbiano reso impossibile l'omaggio solenne che voi, in nome della nazione, volevate rendere ad una grande memoria.

" Con rispetto sono, ecc.

« *Il ministro dell'interno:* FOURTOU.

« Approvato: *Il presidente della Repubblica*
« Maresciallo MAC-MAHON. »

Per occasione della morte del signor Thiers i membri degli uffici delle sinistre del Senato francese si riunirono e concordarono un indirizzo al paese.

Tale indirizzo dice che la Francia conosce la grande perdita che ha fatto e che nella grave contingenza i rappresentanti del solo corpo politico che si trovi ancora in piedi credono debito loro di protestare una volta di più a nome della repubblica e di quella politica ferma e prudente che ebbe la sua personificazione nel signor Thiers.

Rammentati i grandi servigi resi dal signor Thiers alla nazione e il rispetto che egli professò ognora alle istituzioni, il citato indirizzo conchiude:

" Cari concittadini, gli uomini di merito e di virtù civile non mancano in Francia, i quali sono pronti a continuare le tradizioni del signor Thiers, ed a sacrificarsi come lui alla fondazione di una repubblica liberale e conservatrice, protettrice di tutti gli interessi legittimi, aperta a tutte le migliorie e ad ogni progresso.

" Nella crisi che attraversiamo il nostro còmpito è sempre lo stesso.

" La Francia sta per essere interrogata. Che dessa manifesti la propria volontà sovrana con unione e fermezza nelle prossime elezioni!

" Gli uomini svaniscono, ma i principii restano.

" Il sig. Thiers ci lascia delle lezioni di una esperienza consumata, gli esempi del più puro patriottismo. Alle une come agli altri tutti i repubblicani vorranno restare fedeli, e questo sarà l'omaggio il più degno che noi potremmo rendere al francese illustre che or ora ci fu rapito. "

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 7. — Lord Derby, nel suo discorso a Liverpool, disse che non credeva il momento favorevole per l'intervento di una terza potenza fra i belligeranti in Oriente, ma che può giungere il tempo, ed anzi non è lontano, in cui i buoni uffici dell'Inghilterra saranno accettabili. Soggiunse che il governo appena crederà che sia giunto il momento, non si lascierà sfuggire l'occasione.

Il *Times* conferma che il quartiere generale russo fu trasferito a Bulgareni.

Lo stesso giornale assicura che il principe di Bismarck e il conte Andrassy avranno un abboccamento il 12 e il 15 corrente.

Costantinopoli, 6. — (*Dispaccio ufficiale*). — Mehemet-Alì pascià telegrafa alla Sublime Porta da Catsellova che ieri le truppe imperiali partite da Tchervitcha hanno attaccato da due parti il nemico accampato al di qua della riviera Lom.

Dopo un vivo combattimento, che fu gloriosissimo per le armi ottomane, i russi, completamente battuti, dovettero passare la riviera, abbandonando le loro trincee.

Le perdite del nemico ascendono ad oltre 3000 uomini: le nostre sono relativamente poco considerevoli.

Durante il combattimento, che ebbe luogo negli stessi dintorni di Catsellova, il comandante della cavalleria russa rimase ucciso.

Vienna, 7. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado, in data del 7: Il colonnello rumeno Katargiu conchiuse non una convenzione formale, ma un accomodamento per l'eventuale cooperazione degli eserciti rumeno e serbo.

Pietroburgo, 7. — Presso Alessandropoli, sulla riva destra dell'Arpa-Tschai, furono costruite alcune importanti fortificazioni.

Bukarest, 7. — (*Dispaccio ufficiale*). Gli attacchi dei turchi presso Loftscha e presso Elena furono respinti.

Il 5 corrente vi fu un attacco generale contro l'esercito russo di Rustsciuc. A Katzelevo la lotta fu accanita e durò 6 ore. Il nostro distaccamento si ripiegò sopra Ostritza, dinanzi alle forze superiori del nemico.

Il distaccamento russo di Vlava (?) mantenne le sue posizioni.

Vi fu un attacco dei turchi, ovvero una dimostrazione, a Kadikoi e a Pankioi, ma si ignora il risultato.

Suleyman pascià riorganizza il suo esercito a Kasanlik.

Alla presa di Loftscha i russi perdettero 1000 uomini tra morti e feriti; le perdite dei turchi furono grandi. I russi fecero 100 prigionieri feriti.

Costantinopoli, 5. — Il prestito di due milioni di lire turche conchiuso colla Banca ottomana è destinato al rimborso di alcune anticipazioni, al pagamento dei fucili comperati in America ed alla garanzia della carta monetata in circolazione.

Bukarest, 7 (sera). — Il bombardamento di Rustsciuc cessò ieri alle ore 10 del mattino e fu ripreso alle ore 3, continuando fino alle ore 7 pom. I turchi rispondono tirando contro Giurgevo. Oggi il bombardamento ricominciò alle ore 9 del mattino e continua ancora.

La strada ferrata fra Bender e Galatz toccherà Ismail.

Buda-Pest, 7. — Il principe Milano ordinò che le milizie sieno convocate pel 15 corrente.

I turchi concentrano sulla frontiera serba un corpo di truppe irregolari ed innalzano trincee sulla riva sinistra della Drina.

Parigi, 7. — L'ordine di corteggio stabilito dalla famiglia di Thiers comprende i senatori, gli ex-deputati, i membri delle Accademie e diverse delegazioni.

I giornali della sinistra fanno appello al patriottismo dei cittadini affinchè l'ordine non sia turbato.

Assicurasi che nel cimitero saranno pronunziati parecchi discorsi, specialmente da Grévy.

Le autorità presero alcune misure di precauzione, ma credesi generalmente che nessun incidente turberà l'ordine.

Londra, 8. — Il *Times* pubblica un dispaccio di Sira, il quale lo prega di smentire energicamente la notizia che Gladstone abbia consigliato ai greci di attaccare la Turchia.

Il *Times* ha da Belgrado: Nei circoli politici si asserisce che il console generale di Germania abbia frequenti conferenze col principe Milano; si afferma che la Germania approvi completamente la partecipazione della Serbia alla guerra e che sarebbe disposta di garantirle lo *statu quo* in caso di una disfatta. L'Austria-Ungheria si mantiene in una assoluta riserva.

Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Corre voce che l'Emiro di Bocara, considerando che la Russia, coll'attaccare la Turchia, minaccia il mondo maomettano, pose il suo esercito sul piede di guerra. La russia lo invitò a disarmare, altrimenti spedirà alcune truppe.

Parigi, 8. — Molte delegazioni sono giunte a Parigi per assi-

stere ai funerali di Thiers. Sono pure giunte dalle provincie moltissime persone.

Parigi, 8. — Piove da 24 ore, tuttavia vi è un gran concorso ai funerali di Thiers. I magazzini sono chiusi lungo le vie percorse dal corteggio.

Parecchie volte lungo le strade vi furono alcune grida di *Viva la Repubblica*, ma le persone che componevano il corteggio imposero esse stesse silenzio.

Al cimitero furono pronunziati alcuni discorsi.

Grévy pronunziò un discorso nel quale espose la carriera parlamentare di Thiers; ricordò i sacrifici che esso fece delle sue convinzioni monarchiche alla repubblica, ch'egli considerò come il solo governo possibile, e soggiunse che questo sacrificio costò a Thiers molto, ma che nulla fu al di sopra del suo patriottismo.

Altri discorsi furono pronunziati da Pothuau, che ricordò la competenza di Thiers nelle questioni militari; da Sacy e Vuitry, che resero omaggio specialmente allo storico nazionale ed all'oratore eloquente; infine da Jules Simon, il quale lodò specialmente Thiers di essersi sempre inchinato alla maggioranza parlamentare.

I funerali terminarono senza alcun incidente.

Venezia, 8. — Il *Tempo* ha da Cettigne in data dell'8 il seguente dispaccio ufficiale: Oggi, dopo due giorni di combattimento, Niksic cadde in potere del Principe del Montenegro.

Costantinopoli, 7. — I giornali assicurano che otto battaglioni turchi trovavansi a Loftscha, allorchè quella località fu attaccata da 40,000 russi. Osman pascià giunse quindi con 28 battaglioni per riprendere Loftscha, ma ignorasi finora il risultato.

Cettigne, 8. — La fortezza di Niksic ha capitolato.

Algeri, 9. — La scorsa notte giunse la fregata italiana *Vittorio Emanuele*, cogli allievi di marina. Ripartirà il giorno 12 per Malta. Tutti sono in buona salute.

Costantinopoli, 9. — Si ha da Rasgrad che la divisione di Nedjib pascià varcò venerdì la riviera Lom ed occupò Opaka dopo un combattimento. I russi subirono forti perdite, si ritirarono verso Biela e sgombrarono completamente i dintorni di Popkoi e di Karahassankioi.

Vienna, 9. — La *Corrispondenza politica* ha da Cattaro, in data del 9:

« La guarnigione di Niksic con 19 cannoni si arrese ai montenegrini a discrezione, ma la guarnigione e gli abitanti di Niksic ricevettero il permesso di ritirarsi a Gasko. »

La stessa *Corrispondenza* ha da Bukarest, in data del 9:

« L'esercito russo dinanzi Rustsciuc concentrasi in nuove posizioni. È imminente un attacco generale sopra Plevna. Dicesi che un corpo turco di 20,000 uomini, che si recava ad aiutare Osman pascià, sia stato tagliato fuori dai russi. »

Pietroburgo, 9. — Un dispaccio ufficiale di Poradin, 8, reca:

« I russi si avvicinarono la sera del 6 a Plevna e posero alcune batterie sulle alture dominanti le fortificazioni turche, lavorando di notte senza essere veduti dai turchi. La mattina del 7 le batterie aprirono il fuoco, che continuò tutta la giornata. La mattina dell'8 il combattimento di artiglieria ricominciò fortemente.

Bukarest, 9. — (*Dispaccio ufficiale*). — Ieri non vi fu alcun attacco dei turchi sopra Kadikioi e Pankoi.

Dopo l'occupazione turca di Katzelevo, tutto l'esercito russo di Rustsciuc si ripiegò sulle sue nuove posizioni più concentrate.

Il 6 corrente le truppe russe dinanzi Plevna hanno eretto durante la notte, all'insaputa dei turchi, alcune batterie sulle alture che circondano la posizione. Il fuoco fu aperto nel mattino del 7 e un fortissimo cannoneggiamento ricominciò il giorno 8. Le nostre perdite sono minime. Non vi fu alcun fatto nel resto del teatro della guerra.

Niksic si è resa a discrezione con 19 cannoni. La guarnigione e gli abitanti ottennero di ritirarsi a Gasko.

Atene, 9. — Tricupis, rispondendo alle osservazioni della Turchia, disse che rendeva la Turchia responsabile della futura sollevazione della Tessaglia, in causa della cattiva amministrazione, dei saccheggi e delle uccisioni dei cristiani, i quali delitti rimangono impuniti. Tricupis terminò dicendo che il governo regolerà la sua condotta secondo gli avvenimenti.

Lisbona, 9. — L'*Orénoque* è partito per Rio Janeiro, conducendo l'imperatore e l'imperatrice del Brasile.

Parigi, 10. — Un dispaccio del *Journal des Débats* da Costantinopoli, 9, dice che Osman pascià, il quale marciava sopra Loftscha, fu obbligato di tornare indietro per far fronte ai russi che attaccarono Plevna.

Una gran parte dell'esercito di Suleyman pascià passò al Nord dei Balcani.

Bukarest, 9, sera (*Dispaccio ufficiale*). — Ieri (8) le batterie russe si sono avvicinate a Plevna. Vi fu un vivo cannoneggiamento.

Ieri sera il fianco sinistro dei russi occupò le alture al Sud, perdendo 500 uomini. Il centro e l'ala sinistra si sono avvicinati di 1600 a 2000 metri. Il villaggio di Tuchenitza fu occupato. Le perdite dei russi alla destra e al centro furono minime.

Vi fu un cannoneggiamento su tutta la linea durante tutta la notte. Il cannoneggiamento si fece più vivo questa mattina.

Parigi, 10. — Un indirizzo del Comitato dei senatori della sinistra ringrazia la signora Thiers del suo coraggio e patriottismo; dice che la città di Parigi decretò a Thiers un degno trionfo, e soggiunge: « La sua vita insegna la moderazione, la perseveranza e i doveri di un cittadino, e ci dà la fiducia che faremo prevalere la causa della libertà e della legge. »

COMMISSIONE MUNICIPALE DI STORIA PATRIA
E DI ARTI BELLE DELLA MIRANDOLA

VI tornata del giorno 28 giugno 1877.

Il m. a. don Ceretti dà lettura di un suo studio biografico sul conte Anton Maria Pico. Il Ceretti all'appoggio di documenti degli Archivi di Mantova, di Modena, di Napoli e di altre autentiche scritture, ne racconta minutamente la vita. Incomincia dalla prima sua educazione avuta dal famoso Filippo da Reggio, parla delle sue imprese militari, tesse la storia delle lunghe sue nimistà col fratello Galeotto I°, accenna alla protezione di che gli furono larghi i Pontefici Sisto IV, Innocenzo VIII ed Alessandro VI. Precisa le epoche dei suoi matrimoni colla Bentivoglio, poi con Raimonda figliuola del despota di Larta. Dà un cenno di tutte e due, e quindi passa in rassegna la vita dei Pico fino alla morte sua, avvenuta in Roma nel marzo del 1501. Prosegue poscia a parlare della sua prole e della fine della medesima.

Viene quindi letta la prefazione che il m. a. cav. dott. Adani vorrebbe premettere alla storia degli istituti di *Beneficenza* della città di Mirandola.

Infine il segretario legge alcune notizie sopra una edizione sconosciuta dell'operetta di Andrea Corci della Mirandola eseguita in Strasburgo nel 1536 da Giovanni di Alberto ed ora posseduta dalla Biblioteca Estense.

Il m. a. don Ceretti fa diverse osservazioni in questa operetta.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Leggesi nel *Giornale di Udine* in data del 5:

L'onor. conte Nicolò Papadopoli, nella luttuosa circostanza della morte della egregia sua madre, destinava la somma di lire 2500 in atti di beneficenza nel suo Collegio di Pordenone, ripartendole, in quote da lire 500 l'una, fra la Congregazione di carità,

la Società operaia e l'Asilo infantile di Pordenone, la Congregazione di carità di Sacile, e quella di Aviano.

Due fanciulli avvelenati. — Due bei bambini, scrive la *Perseveranza* dell'8, Guido Mascheroni di due anni e Albina Carmine di tre, giuocavano in un cortile vicino alla dogana, quando mandarono un grido di gioia: avevano scoperto per terra un frutto coperto della sua buccia spinosa, che pareva una castagna. Lo aprono, vi trovano alcuni semi sconosciuti somiglianti al lino e li mangiano. Poco dopo furono presi da vertigine, da sete ardente, da dolori, da convulsioni e da delirio: e i parenti spaventati li portarono all'ospedale. Vi giunsero in uno stato che metteva pietà, tanto i volti di quelle tenere creature erano stravolti. Poco ci volle a conoscere che i poveri innocenti erano stati avvelenati: si cercarono i frutti e si conobbero per bacche di stramonio.

È questo un veleno notissimo che gli antichi chiamano erba del diavolo o erba da incantesimi, e i dotti dicono *datura stramonium*.

I due bambini sono in uno stato gravissimo.

Sottoscrizione per gli affamati delle Indie. — All'*Indépendance Belge* del 5 scrivono che, fino a sabato sera alle 10, la sottoscrizione aperta a Mansion House (Palazzo di Città) di Londra, per venire in aiuto alle vittime della fame nelle Indie, aveva prodotto la cospicua somma di 78,000 lire sterline, pari a due milioni e mezzo di franchi.

Il raccolto del frumento nel 1877. — Ecco, dietro informazioni attinte da ottima fonte, come può essere apprezzato il raccolto del corrente anno in tutto il mondo. Lo togliamo dall'*Union* di Parigi:

	Ettolitri
Francia (mediocre)	100,000,000
Russia (buono)	80,000,000
Germania (assai buono)	45,000,000
Spagna (buono)	42,000,000
Italia (assai buono)	39,000,000
Inghilterra (mediocre)	37,500,000
Austria Ungheria (ottimo)	33,000,000
Turchia d'Europa (?)	13,000,000
Rumenia (buono)	12,000,000
Belgio (assai buono)	8,850,000
Portogallo (buono)	2,500,000
Olanda (assai buono)	1,850,000
Grecia (buono)	1,800,000
Serbia (id.)	1,500,000
Danimarca (id.)	1,000,000
Svizzera (id.)	850,000
Svezia (id.)	850,000
Norvegia (id.)	100,000
Altri paesi (id.)	200,000
Totale	423,000,000
Stati Uniti (assai buono)	98,000,000
Canadà (deficiente)	10,000,000
Algeria (cattivo)	9,000,000
Australia (deficiente)	8,000,000
Egitto (ottimo)	5,500,000
Vari paesi (mediocre)	4,000,000
Totale generale ettolitri	557,500,000

Sinistri marittimi. — Dalla Direzione dell'Ufficio *Veritas* di Parigi si pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi che vennero segnalati durante il decorso mese di luglio.

Le navi *a vela* segnalate perdute furono 77, comprese 8 che si *suppongono perdute* per mancanza di notizie, e quel totale comprende: 23 navi inglesi, 10 norvegesi, 9 tedesche, 8 americane, 6 francesi, 4 olandesi, 3 italiane, 2 spagnuole, 2 russe, una brasiliana, una greca, una svedese e 7 di bandiera sconosciuta.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 9, cioè: 6 inglesi, una tedesca, una francese ed una svedese.

Decesso. — La *Nazione* annunzia che il 9 corrente, in seguito a congestione delle meningi cerebrali, cessava di vivere il chiarissimo botanico comm. Filippo Parlatore, professore di botanica al R. Museo di Fisica e Storia Naturale di Firenze, direttore del Museo stesso e presidente della sezione di scienze fisiche e naturali nel R. Istituto di Studi superiori di quella città.

Nuova Antologia. — Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo IX (settembre 1877) della *Nuova Antologia*, rivista mensuale:

Le due Chiese ortodosse Roma e Pietroburgo (Terenzio Mamiani). — La donna in Venezia dopo la quarta crociata (P. G. Molmenti). — La politica nella letteratura contemporanea della Francia (G. Boglietti). — Fine della novella: « Prima che nascesse » (Salvatore Farina). — La trasformazione delle forze psichiche (Paolo Mantegazza). — La giustizia e la libertà in Oriente (Ruggiero Bonghi). — Il dazio sul vino italiano all'estero e i trattati di commercio (Luigi Luzzatti). — Di una illustre donna bolognese. — Rassegna delle letterature straniere (Angelo De Gubernatis) — Rassegna politica. — Bollettino bibliografico.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 settembre 1877 (ore 15 45).

Cielo nuvoloso in Sicilia, in Piemonte, in Liguria, nel Veneto e nelle Marche. Bel tempo nel resto d'Italia. Mare agitato nel golfo dell'Asinara e nel canale di Piombino e d'Otranto. Scirocco forte a Cagliari. Maestro forte a Palascia. Venti deboli e vari, con mare calmo o mosso altrove. Barometro leggermente oscillante nell'Italia meridionale. Abbassatosi da 1 a 4 mm. nelle altre parti. Pressione media circa 763 mm. Barometro sceso da 4 a 7 mm. in Austria, con tempo calmo e cielo coperto. Piovoso a Bregenz. Nuovo e generale abbassamento barometrico sull'Oceano. Pressioni deboli sul golfo di Guascogna. Probabilità di tempo vario al turbato, soprattutto nell'Italia superiore e centrale.

Firenze, 8 settembre 1877 (ore 15 05).

Pressioni stazionarie in Sardegna, in Sicilia, nel Sud della penisola e nella Comarca; diminuite fino a 4 mill. altrove. Venezia 757 mill., Cagliari 763 mill. Venti del 3° quadr. freschi in varie stazioni del centro, forti a Venezia, a Camerino e a Civitavecchia, ove il mare è grosso; agitato dalla Spezia a Livorno; mosso lungo le altre coste liguri e toscane e nel Veneto. Cielo coperto o nuvoloso. Piogge a Roma e a Portotorres. Cielo coperto in Austria, ove il barometro è calato fino a 7 mill. Scirocco forte e mare agitato a Lesina. Stanotte piogge in quasi tutto il Nord d'Italia e nella Comarca; temporalesche in Liguria è continuazione del tempo vario al turbato.

Firenze, 9 settembre 1877 (ore 14 40).

Le pressioni rimasero stazionarie in tutta l'Italia Meridionale e in Sardegna, aumentando fino a 3 mill. altrove. Messina 763, Genova 758 mill. Venti vari e deboli. Sud-est forte a Civitavecchia. Nord-ovest forte a Portotorres. Mare agitato in queste stazioni, a Genova, a Livorno e presso Venezia; mosso lungo le altre coste. Cielo generalmente coperto; piovoso a Firenze e nelle Marche. Calma in Austria ove il barometro è salito da 5 a 10 mill. Iersera e stanotte pioggia in tutta l'Italia centrale, in Sardegna e sul golfo di Napoli. Abbondanti nelle Marche. Tempo sempre vario; qua e là turbato nel Nord e nel centro d'Italia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 settembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	75 22½	75 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	79 05	79 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 20
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1162
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	424 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	404 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	631 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 60	109 35	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 46	27 41	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 95	21 93	— —
Sconto di Banca 5 0/0	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1878: 75 20 cont. — 2° sem. 1877: 77 37 1/2 cont. e fine.

Prestito Blount 79 cont.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 settembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,9	763,8	763,3	763,6
Termomet. esterno (centigrado)	18,0	28,4	27,4	23,6
Umidità relativa...	75	44	55	70
Umidità assoluta...	11,44	12,58	14,91	15,18
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	S. 13	S. 21	S. 10
Stato del cielo.......	1. veli	1. cirri	0. sereno	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 28,4 C. = 22,7 R. \| Minimo = 16,9 C. = 13,5 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 settembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,9	762,4	762,7	763,4
Termomet. esterno (centigrado)	23,5	29,6	28,8	25,5
Umidità relativa...	79	59	61	82
Umidità assoluta...	16,76	18,34	18,07	19,91
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 9	S. 18	S. 29	S. 6
Stato del cielo.......	10. piove	8. cumuli	8. cumuli	2. nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 29,8 C. = 23,8 R. \| Minimo = 21,0 C. = 16,8 R.

Pioggia in 24 ore = 1 mm. 9.

Tuoni e pioggia nella notte e nel mattino.

(2ª pubblicazione)

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie nella provincia di Napoli.

Nel giorno di lunedì 24 settembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuta l'asta presso la prefettura di Roma per l'appalto delle forniture carcerarie della provincia di Napoli.

Le offerte potranno essere presentate nello stesso giorno ed alla medesima ora, oltre che alla prefettura di Roma, anche a quelle di Napoli e di Firenze, incaricate di trasmettere a forma dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale la offerta migliore alla prefettura di Roma.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1878 e terminerà al 31 dicembre 1882.

3° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predett.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di cinque millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira, od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola A dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato dal signor prefetto di Roma, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione generale delle Carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari il signor prefetto di Roma procederà nei modi prescritti dall'art. 93 del suddetto regolamento generale di Contabilità.

10° In caso di deliberamento le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, saranno presentate alla prefettura di Roma entro venti giorni dalla data dell'aggiudicazione.

11° Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero dei lotti	PREFETTURE incaricate di ricevere le offerte	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Roma Napoli Firenze	61	3,550,000	15000	10000	31 dicembre 1882	Carceri giudiziarie della provincia di Napoli	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali — Parte 2ª, titolo 1°. Tavole A, modificata in data 20 giugno 1874, D G L O P Q R parte 1ª ed anche la parte 2ª delle tavole Q e R ove si verifichi la condizione speciale di che al n° 1 delle condizioni predette e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511, serie 2ª.	6	13 50

CONDIZIONI SPECIALI.

1° L'appaltatore, ricevendone l'ordine, dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tabella R del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto dal giorno dell'effettuata somministrazione ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto per tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui all'art. 3 del capitolato.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico dell'impresa nei casi previsti dall'articolo 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone, in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli. (Vedasi parte seconda, titolo 1°).

7° L'articolo 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intera popolazione detenuta.

Roma, 4 settembre 1877.

Pel Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: G. CASANOVA.

4453

CITTÀ DI TORINO

AVVISO di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo secondo l'annunzio datone coll'avviso del 29 agosto prossimo passato, vennero dal Municipio aggiudicate l'impresa della somministrazione dei carri e dei cavalli con o senza conducente e di giornalieri pel pubblico inaffiamento, ecc., nonchè l'impresa della manutenzione delle strade nazionali e provinciali entro la cinta daziaria, comunali e vicinali di pianura nel territorio di Torino, mediante l'offerto ribasso di lire 5 75 per cento sui prezzi della prima impresa, il cui annuo importo da lire 40,000 si residua a lire 37,700 e di lire 0 61 per cento sui prezzi della seconda, per cui il relativo annuo importo di lire 50,000 si residua a lire 49,695.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore del vigesimo sui prezzi di aggiudicazione, accompagnata dal deposito prescritto nell'avviso anzidetto, va a scadere alle ore 2 pomeridiane di martedì 11 settembre corrente, trascorso quale periodo non potrà più essere accettata veruna offerta.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovra citato avviso, sono visibili nel civico Uffizio 2°, nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal Palazzo Municipale, addì 6 settembre 1877.

4522 *Il Segretario:* AVV. PICH.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

Avviso d'Asta di 2ª prova.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 11 corrente mese di settembre, all'ora 1 pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (via Brera, 15, cortile 5°, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio dell'Esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè nelle Divisioni militari di Milano e Brescia.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre prossimo venturo e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1878.

Detta impresa sarà retta in base ai capitoli generali e speciali d'oneri che saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà estendersi all'intero raggio territoriale del lotto sovraccennato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 170,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati. I depositi non potranno essere effettuati che nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo) ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito. Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno ammesse.

Detti partiti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, perciò i partiti stessi dovranno essere formulati nel modo seguente:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Milano il fieno a L....., l'avena a L..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione, che, per facilità di calcolo, si suppone composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione figurativa sarebbe di L..... »

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta il § 7 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco	L. 15 —	per quint.	La farina di segale	L. 20 —	per quint.
La paglia mangiat.	„ 6 20	id.	La farina d'orzo	„ 22 50	id.
Le carrube	„ 16 —	id.	La segala in grana	„ 18 —	id.
La crusca	„ 13 —	id.	L'orzo in grana	„ 20 —	id.

A termine dell'art. 88 del succitato regolamento si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dall'ora una pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli generali d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Milano, 5 settembre 1877.

Per detta Direzione
4498 *Il Capitano Commissario:* BALLADORE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA (5ª)

Avviso di provvisorio deliberamento — Impresa Foraggio.

Si notifica che nell'incanto d'oggi venne provvisoriamente deliberata l'impresa dei foraggi (lotto Verona) di cui nell'avviso d'asta 1° corrente mese ai prezzi seguenti, cioè:

Il fieno per ogni quintale a L. 10 60 - L'avena per ogni quintale a L. 27, quali prezzi, ragguagliando figurativamente la razione a chilogrammi 6 di fieno, 3 di avena, danno il costo della razione stessa in lire 1 446.

Chiunque voglia fare un ribasso, non inferiore al ventesimo, sui prezzi suddetti, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle ore 2 pomeridiane del 12 settembre corrente (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della relativa cauzione di lire 165,000 in moneta corrente o in titoli del Debito Pubblico dello Stato secondo il valore di Borsa, fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti coll'avviso d'asta 1° settembre 1877.

Verona, 7 settembre 1877.

Per detta Direzione
4530 *Il Tenente Commissario:* FRANCESCO VENTRELLA.

(3ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ VETRARIA VENETO-TRENTINA (MILANO)

In seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione, i signori azionisti della Società Vetraria Veneto-Trentina sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 30 settembre p. v., ad un'ora pom., Corso Porta Romana, n. 42, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I° Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio dal 1° luglio 1876 al 30 giugno 1877 e presentazione del relativo bilancio.
II° Relazione dei revisori.
III° Approvazione del bilancio.
IV° Nomina dei due consiglieri cessanti per anzianità e di altri due in relazione alle modificazioni dello statuto.
V° Nomina dei revisori per l'anno sociale 1877-78.

Milano, 25 agosto 1877.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenza. — Le azioni per l'intervento all'assemblea dovranno essere depositate nella Cassa della Banca Generale almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.
4377

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 4 ottobre 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 331, nel comune di Recale, provincia di Terra di Lavoro, con l'aggio lordo medio annuale di lire 651 21.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 40, corrispondente al capitale di lire 535.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 4 settembre 1877.

4495 *L'Intendente:* S. DE CESARE.

N. 185.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 317,830 20, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 8 agosto u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale orientale da Cagliari a Terranova, in provincia di Sassari, compreso fra l'abitato di Dorgali ed il limite della provincia nella regione Sordovanas, della lunghezza di metri 11,677 98,

si procederà alle ore 10 antimerid. di giovedì 27 settembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Sassari, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 301,938 69, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 15 gennaio 1872, ed articolo addizionale delli 3 maggio stesso anno, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 4 settembre 1877.

Per detto Ministero

4435 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 186.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 10 per cento, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 355,247 20, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 13 agosto u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale da Cagliari a Terranova per Orosei e Siniscola, in provincia di Sassari, compreso fra lo stagno Budoni e l'abitato di Siniscola, della lunghezza di metri 18,200,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 28 settembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Sassasi, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 337,129 60 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 10 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 25 luglio 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di due campagne.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 settembre 1877.

Per detto Ministero

4455 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI MARINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno di mercoledì 26 corrente, alle ore 10 ant., nella residenza municipale in Marino, si terrà pubblico incanto, avanti il signor sindaco od un suo delegato, per l'appalto della esigenza del dazio di consumo sulla vendita delle carni, e riscossione della tassa di mattazione per il venturo anno 1878, d'aver principio col 1° gennaio e da terminare col 31 dicembre.

Il suddetto appalto sarà concesso e ritenuto sotto la stretta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel relativo capitolato, ed il dazio verrà riscosso dall'appaltatore in base alla tariffa debitamente approvata ed ostensibile in questa segreteria.

L'asta si terrà col metodo della estinzione della candela vergine, osservando tutte le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Le offerte verranno fatte sopra la complessiva somma di lire 10,000 e non potranno essere inferiori a lire 10 per ciascuna, nè si darà luogo a deliberamento se non vi saranno le offerte di due concorrenti.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'incanto, dovranno presentare idonea e solidale sicurtà, e dovranno depositare nelle mani del segretario la somma di lire 200 a garanzia delle loro offerte e delle spese occorrenti per gli atti d'asta, contratto, registro, ecc., le quali rimarranno a tutto carico del deliberatario.

Il termine utile per presentare l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 15 ottobre p. v.

Marino, addì 10 settembre 1877.

4497 *Il Segretario*: F. PACINI.

(2ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della trazione e del materiale in **Torino, Milano e Verona.**

Acciaio vecchio in genere ed in lime di rifiuto	Chil.	47,000	circa
Bronzo in limatura e tornitura e da rifondere	"	16,000	"
Cerchi di ferro	"	62,000	"
Cerchi d'acciaio	"	98,000	"
Ferro vecchio in pezzi minuti, lamerino, gratelle, ecc.	"	226,000	"
Ghisa da rifondere e in limatura e tornitura	"	62,000	"
Ottone da rifondere e in limatura e tornitura	"	36,000	"

Rame, Zinco, Latta vecchia e Assi sciolti a gomito. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione Generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **18 settembre** andante. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 20 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 2 settembre 1877.

4469 **La Direzione Generale dell'Esercizio.**

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 2 ottobre 1877, nella sala degl'incanti sita negli uffici della Direzione di Commissariato militare marittimo alla Spezia, avanti il colonnello commissario direttore e presso la Direzione di Commissariato del 2° dipartimento marittimo in Napoli e quella del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista in un solo lotto di

Tessuti diversi per lire 66,734.

La consegna sarà fatta nel R. arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 merid. del giorno in cui sarà pubblicato lo avviso del deliberamento.

Per cauzione dell'impresa, e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 6674 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 600.

Spezia, 10 settembre 1877.

4484 *Il Capitano Commissario ai Contratti*: CARLO TOMASUOLO.

MUNICIPIO DI REGGIO CALABRIA

Avviso d'Asta.

Nel giorno 14 del corrente settembre, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio comunale, avanti il signor Sindaco o un suo delegato, si procederà allo incanto per lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione di un novello piano sull'attuale fabbricato destinato per l'Istituto Tecnico, nonchè di un portico a pianterreno in corrispondenza col prospetto meridionale del detto fabbricato, giusta il progetto all'uopo redatto dall'Ufficio tecnico comunale in data 20 aprile 1877 ed approvato dal Consiglio comunale nella tornata del 28 giugno detto anno.

L'asta verrà aperta in base al prezzo di lire 52,215 77, oltre lire 5484 23 di impreviste a disposizione dell'Amministrazione.

Tutte le opere s'intenderanno appaltate a misura giusta i prezzi unitari determinati nella stessa.

L'asta seguirà col metodo del partito segreto, e le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento in ribasso sull'ammontare dell'appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori.

L'aggiudicazione si farà al migliore offerente quando risulti che sia stato sorpassato, o almeno raggiunto il prezzo fissato nella scheda dell'Amministrazione e depositata sul banco della presidenza.

Gli aspiranti all'appalto dovranno nel suindicato giorno ed ora presentare a chi presiede gl'incanti un certificato d'idoneità in data non anteriore a sei mesi, ed a garentia dell'asta lire cinquemila in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

Entro 5 giorni dalla eseguita aggiudicazione il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulà del contratto di appalto, depositando la somma di lire diecimila la quale non sarà altrimenti accettata che in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore nominale.

Sarà obbligo dell'intraprenditore di dar principio ai lavori tosto che avrà avuto la regolare consegna, e darli ultimati nel termine di mesi cinque, sotto la penale di lire 50 per ogni giorno di ritardo.

Il pagamento dell'ammontare dei lavori seguirà in 12 rate uguali, pagabili la prima in numerario un mese dopo il collaudo e le altre in cartelle a scadenza del maggio e novembre di ciascun anno, da rilasciarsi sei mesi prima delle dette scadenze.

I capitoli d'appalto in base ai quali verrà stipulato il contratto, non che l'intero progetto sono depositati presso la segreteria comunale (1ª sezione).

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in ribasso sul prezzo, le quali non potranno essere inferiori al 20° del prezzo stesso, resta fin da ora fissato a giorni cinque, che spirerà col mezzodì del 18 corrente mese.

Tutte le spese di bolli, carta, registro, ed altro occorrente pel deliberamento e per la stipulazione e copie relative saranno a carico dell'appaltatore.

Reggio Calabria, lì 6 settembre 1877.

Il Sindaco: L. B. DI PALIZZI.

4500 T. PALMISANO, *Segretario Capo.*

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso d'Asta

Nell'incanto seguito oggi essendo stata l'asta dichiarata deserta per la provvista sottodescritta, si notifica che all'ora una pomeridiana del giorno 11 settembre corrente si procederà nanti il signor direttore, nell'uffizio della Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, numero 7, piano 1°, ad un secondo incanto di seconda prova per l'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare e di quella di Alessandria, cioè:

Lotto	Denominazione del lotto	DIVISIONI MILITARI	Ammontare della cauzione
Unico	Torino	Torino, Alessandria	190,000

L'impresa avrà principio col 1° ottobre corrente anno e terminerà col 31 dicembre 1878.

Essa sarà retta dai capitoli generali e speciali che faranno poi parte integrante del contratto, e che sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggese, giusta il § 4° dei capitoli speciali, abbraccia la durata di tre mesi.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma come sovra stabilita per cauzione, in una delle Tesorerie dello Stato, quale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se i depositi fossero fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, escluse le marche da bollo.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento e dovranno perciò essere formulate nel modo seguente:

"Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Torino il fieno a lire..... l'avena a lire..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione, per facilità di calcolo, si suppone figurativamente composta di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di lire... „

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove i corpi ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Paglia mangiativa	L. 6 50	per quintale	Farina d'orzo	L. 24 00	per quintale
Carrube	„ 16 00	idem	Segala in grana	„ 20 00	idem
Crusca	„ 15 00	idem	Orzo in grana	„ 22 50	idem
Farina di segala	„ 22 00	idem	Grano turco	„ 16 00	idem

Tali prezzi sono invariabili, cioè non vanno soggetti a ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

Nell'interesse del servizio il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione venne dal Ministero della Guerra ridotto a giorni cinque a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti a qualunque Direzione o sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il servizio della fornitura foraggi estendesi all'intero raggio territoriale del rispettivo lotto.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, addì 6 settembre 1877.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

4521 *Il Capitano Commissario*: SALVI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 3 ottobre 1877, nella sala degl'incanti sita negli uffici della Direzione di Commissariato militare marittimo alla Spezia, avanti il colonnello commissario direttore, presso la Direzione di Commissariato del 2° dipartimento marittimo in Napoli e quello del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista in un solo lotto di

Metri cubi 1000 *di legno pino di Corsica in pezzi squadrati per lire* 90,000.

La consegna sarà fatta nel R. arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso del deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 9000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 800.

Spezia, 10 settembre 1877.

4485 *Il Capitano Commissario ai Contratti:* CARLO TOMASUOLO.

RR. SPEDALI ED OSPIZI DI LUCCA
LEGATO DOTALE FRANCHI

Avviso.

Il direttore dei suddetti Regi Spedali ed Ospizi, come amministratore del Legato Dotale istituito per testamento 11 aprile 1581, rogato ser Michelangelo Ciarlotti, da Laura del fu Sebastiano Franchi, di Villa Basilica, a favore delle fanciulle della sua agnazione, inerendo al disposto del regolamento 20 novembre 1862, approvato con Reale decreto dei 30 dello stesso mese ed anno,

Rende pubblicamente noto:

Che nel corrente anno 1877 si procederà ad assegnare due doti in ordine al detto Legato.

Conseguentemente fa invito alle fanciulle appartenenti alla agnazione della prefata testatrice a far pervenire alla Direzione suddetta, franche di posta, a tutto il 31 ottobre venturo, le relative istanze in carta bollata corredate dei documenti, certificati e recapiti genealogici, dai quali emergano e rimangano chiaramente giustificati:

1° La derivazione per non interrotta serie di maschi dalla famiglia Franchi, alla quale apparteneva la testatrice, con la specifica designazione della discendenza dalla linea prediletta, cioè da quella avente per stipite Giovanni *quondam* Franco del fu Santi Franchi, ovvero della derivazione da altro colonnello.

2° L'età non minore di anni quattordici nè maggiore dei trenta compiuti.

3° I requisiti di stato celibe, di povertà e di onestà.

Non saranno attese le istanze mancanti delle accennate giustificazioni, nè quelle che si presentassero al di là del suddetto giorno 31 ottobre prossimo venturo.

Finalmente si invitano le concorrenti a farsi rappresentare in questa città da persona di fiducia, alla quale con prontezza e sicurezza maggiori possano farsi le comunicazioni dei dubbi o le richieste di schiarimenti possibilmente necessari.

Li 7 settembre 1877.

4494 *Il Segretario:* Dott. G. MASINI.

MUNICIPIO DI REGALBUTO

Terzo avviso d'Asta con abbreviazione di termini.

Si rende noto che nel giorno 24 corrente mese di settembre, alle ore 10 ant., sarà tenuto nella Casa comunale, sotto la presidenza del sindaco, un terzo esperimento d'asta pell'aggiudicazione dello affitto dell'ex-feudo patrimoniale Salaci, al quale procederà nelle forme e sotto le condizioni pubblicate con precedenti avvisi 9 maggio e 4 giugno corrente anno.

I termini (fatali) per l'additamento in grado non inferiore al ventesimo scadranno col mezzogiorno del dì 29 volgente mese.

Regalbuto, lì 6 settembre 1877.

Il Sindaco ff.: RAGUSA.

4508 *Il Segretario:* MARRA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il R. decreto in data 10 novembre 1875 con cui venne dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del cimitero del comune di Roccagorga, e l'altro R. decreto in data 26 ottobre 1876 col quale si accorda una proroga a tutto il mese di ottobre 1877 per il compimento delle espropriazioni e delle opere occorrenti;

Vista la polizza definitiva in data 16 aprile 1877, n. 675, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Roma, con la quale rimane constatato che il comune di Roccagorga ha eseguito presso la Cassa depositi e prestiti dello Stato il deposito di lire 943 a favore del signor Don Filippo Andrea principe Doria Pamphili, qual somma rappresenta il prezzo del terreno da espropriarsi a carico del suddetto signor principe Doria per costruire il cimitero, prezzo determinato come da perizia giudiziale del 16 ottobre 1876 elevata dal perito ingegnere signor Achille Pajella, di Roma;

Visto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865,

Decreta:

È pronunziata la espropriazione coattiva ed è autorizzato il comune di Roccagorga alla immediata occupazione del terreno in vocabolo Monticello Grande, della estensione superficiale di ettari 11, are 86, di natura pascolivo, olivato, confinante da due lati la strada e dagli altri il principe Doria, distinto in mappa col n. 688 sub. 2, sezione 1ª, di proprietà del signor Filippo Andrea principe Doria Pamphili, a favore del quale è stata dal comune di Roccagorga espropriante depositata nella Cassa depositi e prestiti dello Stato la somma di lire novecentoquarantatrè, qual prezzo del terreno suddetto fissato con la perizia giudiziale sovrarichiamata.

Il presente decreto, per gli effetti degli articoli 51, 53 e 54 della citata legge 25 giugno 1865, dovrà a cura del comune espropriante essere sottoposto a registrazione, intimato all'espropriato con le formalità delle citazioni entro 15 giorni dalla sua data, trascritto all'ufficio delle ipoteche, volturato all'ufficio del catasto ed entro cinque giorni inserito nel supplemento del foglio periodico della prefettura, destinato alla pubblicazione degli annunzi giudiziari della provincia.

Dato dalla Prefettura di Roma, lì 7 settembre 1877.

4516 *Il Prefetto:* BELLA CARACCIOLO.

MUNICIPIO DI FRASCATI

AVVISO DI CONCORSO per la nomina sopra terna dell'esattore consorziale pel quinquennio 1878-82.

Riuscito deserto anche il secondo esperimento tenuto il 1° corrente pel collocamento dell'Esattoria del Consorzio di Frascati verrà provveduto a senso dell'articolo 12 della legge 20 aprile 1871 con la nomina dell'esattore su terna da formarsi dalla Rappresentanza consorziale. A tale effetto s'invitano i signori aspiranti a presentare le loro offerte non più tardi del mezzogiorno di giovedì 13 settembre prossimo venturo.

L'aggio di riscossione venne aumentato alla ragione del 5 per 0[0, salve ed inalterate rimanendo le condizioni dei capitoli speciali, di cui ciascuno può prendere visione nell'ufficio di segreteria, avvertendosi espressamente che il comune di Frascati, a norma appunto di detti capitoli speciali, si è riservato il diritto di nominare separatamente il proprio tesoriere coll'incarico della riscossione delle rendite patrimoniali.

L'esattore nominato dovrà immediatamente corredare la sua domanda dei documenti prescritti dalla circolare prefettizia 14 agosto corrente, n. 261185.

L'ammontare delle annue riscossioni è di lire 436,151 46, quindi la cauzione da prestarsi è di lire 92,700 ed il deposito di lire 8723 02.

A garanzia delle riscossioni delle entrate e rendite comunali dovrà darsi altra cauzione di lire 20,000 in aggiunta a quella suindicata.

Frascati, dalla residenza municipale, addì 29 agosto 1877.

Il Presidente della Rappresentanza consorziale
GIOVANNI JANARI Sindaco.

4529

MUNICIPIO DI MASSALUBRENSE

Avviso d'Asta.

Riuscito deserto l'incanto precedentemente annunziato per l'appalto a ribasso dei lavori di ampliamento della spiaggia della marina della Lobra, e per la costruzione di una banchina, dovendosi perciò procedere ad un secondo esperimento d'asta, si fa noto al pubblico che questo avrà luogo nel mattino del dì 22 corrente, alle ore 9 ant., colla continuazione, ad estinzione di candela vergine, dinanzi al sottoscritto, o chi per esso, nella Casa municipale del suddetto comune, ove la licitazione sarà aperta sulla somma di lire 41510 65, e l'aggiudicazione seguirà ancorchè vi sia un solo offerente.

I patti e le condizioni di tale appalto sono quelli indicati nel precedente manifesto in cata dell'11 agosto p. p., debitamente, a suo tempo, inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio periodico della provincia di Napoli per gli annunzi legali.

Gli atti relativi a questo appalto sono depositati nella segreteria municipale, potendosene prendere visione dalle ore 8 ant. alle ore 12.

Tutte le spese a carico dell'aggiudicatario.

Massalubrense, 4 settembre 1877.

Il Sindaco: A. CANGIANI.

4493 *Il Segretario municipale:* GIUSEPPE CAVA.

(2ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura e delle lavorazioni della Casa di pena di Noto.

Nel giorno di lunedì 24 settembre p. v., alle ore 10 antimerid., avrà luogo presso la prefettura della provincia di Siracusa l'incanto per l'appalto in un solo lotto del servizio del mantenimento dei detenuti e del lavoro nella Casa penale di Noto.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, e a quelle desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 5ª e 6ª della tavola sottostante.

2° L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie governative l'intiero vitto stabilito dalla tavola *R* del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

3° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dello articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 7ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 8ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 8ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui nell'articolo 69 dei capitoli d'oneri, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nelle tavole B dei capitoli d'appalto modificate in data 20 giugno 1874 sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colenna 7. Tanto i capitoli d'onere, quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione generale delle carceri in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno di martedì 9 ottobre prossimo venturo alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 10ª della tavola sottostante. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 11ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTI carcerari componenti il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	Diaria fissata per l'asta, in cent.	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
				Parte dei capitoli	Tavole relative			del deposito per adire all'asta	della cauzione in rendita dello Stato	Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Siracusa	Casa di pena di Noto	Anni 5 dal 1° gennaio 1878	Mantenimento e lavorazioni Parte 1ª e tit. 2° della parte 2ª e parte 3ª titolo unico	B, E, H, M, modificate col R. decreto 4 maggio 1874, n. 1928 (Serie 2ª). O, P, Q p. 1ª e 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511 (Serie 2ª).	649,700	0 97	6000	3000	5	11 25

Annotazioni — Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

Addì 29 agosto 1877.

Pel Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: CASANOVA.

4387

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Romano d'Ezzelino, via S. Giacomo, assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 296.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Addì 31 agosto 1877.

4432 *L'Intendente:* PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 8, situata nel comune di Bucine (Pietraviva), assegnata per le leve al magazzino di Arezzo, e del presunto reddito lordo di lire 87 56.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Arezzo, 2 settembre 1877.

4419 *Per l'Intende te:* I. RIPOLI.

(2ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura e delle lavorazioni della Casa di pena di Montesarchio.

Nel giorno di lunedì 24 settembre p. v., alle ore 10 antimerid., avrà luogo presso la prefettura della provincia di Benevento l'incanto per l'appalto in un solo lotto del servizio del mantenimento dei detenuti e del lavoro nella Casa penale di Montesarchio.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, e a quelle desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 5ª e 6ª della tavola sottostante.

2° L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie governative l'intiero vitto stabilito dalla tavola *R* del capitolato e dalle tavole annesse al Regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

3° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 7ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 8ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852 pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 8ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui nell'articolo 69 dei capitoli d'oneri, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nelle tavole B dei capitoli d'appalto, modificate in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione generale delle carceri in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno di martedì 9 ottobre prossimo venturo alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 10ª della tavola sottostante. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto egli perderà il deposito, di cui è parola alla colonna 9ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 11ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTI carcerari componenti il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	Diaria fissata per l'asta, in cent.	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
				Parte dei capitoli	Tavole relative			del deposito per adire all'asta	della cauzione in rendita dello Stato	Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Benevento	Casa di pena di Montesarchio	Anni 5 dal 1° gennaio 1878	Mantenimento e lavorazioni Parte 1ª e tit. 2° della parte 2ª e parte 3ª titolo unico	B, E, H, M, modificate col R. decreto 24 maggio 1874, n. 1928 (Serie 2ª). O, P, Q p. 1ª e 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511 (Serie 2ª).	* 423,400	1 05	4000	2000	5	11 25

Annotazioni — Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

Addì 29 agosto 1877.

Pel Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: CASANOVA.

4388

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Avviso d'Asta

Secondo esperimento (a termini abbreviati) per la vendita di n. 7322 piante resinose, divise in 18 lotti, di ragione del comune di Roana, pel prezzo peritato di lire 96,221 70.

Si previene il pubblico che in seguito alla deserzione d'incanto oggi tenutosi si procederà il giorno 13 settembre p. v., alle ore dieci antimeridiane, in questa prefettura, ad un secondo esperimento, col metodo della candela vergine, e si aggiudicherà la vendita anche in caso di un sol offerente purchè l'offerta non sia inferiore al prezzo di stima di ogni lotto.

Il prezzo di delibera sarà interamente pagato nella Cassa comunale metà entro il gennaio e metà entro il 31 dicembre 1878.

Il termine utile per l'offerta di miglioria scadrà col mezzodì del giorno 22 settembre p. v.

Per tutte le altre condizioni veggasi il precedente avviso inserto nel n° 201 della *Gazzetta Ufficiale* di quest'anno.

Vicenza, 23 agosto 1877.

4528 *Il Segretario di Prefettura:* A. BIGNAMI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SCANSANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. ...., situata nel comune di Roccalbegna (frazione di Cana), assegnata per le leve al magazzino di Arcidosso, e del presunto reddito lordo di lire centosettanta (L. 170).

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Scansano, addì 25 agosto 1877.

4339 L'INTENDENTE.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

32ª SETTIMANA — Dal 6 al 12 agosto 1877.

4393

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1877	253,704 38	10,020 98	36,647 00	175,716 13	2,925 20	479,013 69	1,446 00	331 27
1876	221,895 72	9,735 91	42,350 34	200,313 04	2,714 05	477,009 06	1,446 00	329 88
Differenze 1877	+ 31,808 66	+ 285 07	— 5,703 34	— 24,596 91	+ 211 15	+ 2,004 63	„	+ 1 39
	Dal 1º Gennaio.							
1877	5,859,593 04	188,107 04	1,308,076 34	5,854,507 61	80,244 16	13,290,528 19	1,446 00	9,191 24
1876	5,742,665 16	182,728 28	1,335,529 67	4,621,972 97	65,223 21	11,948,119 29	1,446 00	8,262 87
Differenze 1877	+ 116,927 88	+ 5,378 76	— 27,453 33	+ 1,232,534 64	+ 15,020 95	+ 1,342,408 90	„	+ 928 37

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1877	67,135 41	3,084 97	10,067 70	62,946 26	2,964 55	146,198 89	1,130 00	129 38
1876	58,798 51	1,734 29	9,239 07	41,402 65	1,811 31	112,985 83	1,001 00	112 87
Differenze 1877	+ 8,336 90	+ 1,350 68	+ 828 63	+ 21,543 61	+ 1,153 24	+ 33,213 06	+ 129 00	+ 16 51
	Dal 1º Gennaio.							
1877	2,060,651 82	52,475 71	288,407 81	1,752,323 44	62,508 76	4,216,367 54	1,087 42	3,877 40
1876	1,890,035 96	48,139 18	267,643 62	1,270,269 54	49,372 70	3,525,461 00	981 19	3,593 05
Differenze 1877	+ 170,615 86	+ 4,336 53	+ 20,764 19	+ 482,053 90	+ 13,136 06	+ 690,906 54	+ 106 23	+ 284 35

Tribunale civile di Alessandria.

Dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che ad istanza di Laguzzi Maria, moglie autorizzata di Pietro Gandini, residente in Castelferro (suburbio di Alessandria), ammessa al gratuito patrocinio per decreto 2 giugno 1876, il prelodato tribunale civile di Alessandria emanò sentenza in data delli sedici volgente agosto, colla quale venne dichiarata l'assenza di Laguzzi Andrea fu Carlo, già residente in detto suburbio di Castelferro.

Alessandria, il 24 agosto 1877.

4300 Griggi sost. proc. dei poveri.

REGIA PRETURA

del 4º mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che Dolfi Carlo fu Pietro, domiciliato in Roma, abitante in via Aurelia, numero 77, fuori Porta Cavalleggieri, con atto di questa cancelleria in data di oggi, 6 settembre 1877, dichiara d'accettare col benefizio dell'inventario l'eredità lasciata dal di lui fratello germano Michele, morto il 24 maggio di quest'anno, qui in Roma, fuori Porta Cavalleggeri, via Aurelia, n. 77, senza testamento conosciuto.

Roma, 4º mandamento, 6 settembre 1877.

4491 Il canc. Turci.

ESTRATTO DI DOMANDA.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1875, n. 2786, il sottoscritto avvisa, che la signora Fulvia Anselmi, di Ostiglia, per sè e per interesse della figlia minore Luigia, ha presentato a questa cancelleria sotto il n. 238, reg. V, la domanda di svincolo della cauzione già prestata per l'esercizio di notaio in Ostiglia, distretto di questo tribunale, dal di lei marito signor dott. Francesco Lanzoni, resosi defunto nel giorno 1º gennaio 1876, in detto luogo, rappresentata tale cauzione dal deposito dei certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia 21 dicembre 1869, n. 61726, rendita lire 50, e n. 61727, rendita lire 25, e dai due assegni provvisori, stessa data, nn. 16655 per centesimi 37 e 16656 per cent. 92.

Locchè manda il sottoscritto inserirsi nel Giornale Ufficiale del Regno e nel foglio degli annunzi legali di questa provincia, all'effetto che chi intendesse produrre opposizione alla predetta domanda di svincolamento, la faccia a questa cancelleria entro sei mesi dalla seconda inserzione del presente.

Dalla cancelleria del R. tribunale civile, Mantova, li 21 agosto 1877.

4279 Il canc. Franchi.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Con domanda presentata il dì 11 agosto 1877 nella cancelleria del tribunale di prima istanza di Firenze, lo Spedale di S. Gio. di Dio di detta città ha chiesto lo svincolo della cauzione prestata dal dott. Benedetto Tavanti con atto pubblico del 24 aprile 1815 rog. Giunti nell'interesse del notaro Alessandro Nencini, morto in Firenze nel 23 settembre 1851.

Dott. Carlo Caramelli
4260 proc. dell'Opera Pia.

ESTRATTO DI ISTANZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il notaio dott. Carlo Prina, già residente in Schilpario, ha presentato istanza alla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale di Bergamo, colla quale chiede lo svincolo della cauzione da esso prestata per l'esercizio del notariato.

Diffida perciò chiunque avesse opposizioni a fare contro l'assecondamento di tale domanda, di presentarla alla cancelleria del tribunale suddetto entro sei mesi dalla pubblicazione del presente estratto.

27 agosto 1877.

4323 Prina dott. Carlo notaio.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque abbia o possa avere particolare interesse, che, dalle figlie ed eredi del defunto notaro dott. Luigi Ruggeri *quondam* Ignazio, già residente nel comune di Vergato, provincia e distretto notarile di Bologna, si va a presentare istanza al Regio tribunale civile e correzionale di detta città di Bologna, a norma del prescritto dall'art. 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875, n. 2786, onde ottenere lo svincolamento della cauzione notarile prestata a favore del Ministero di Grazia e Giustizia, per il libero esercizio di detto defunto notaro Ruggeri dott. Luigi.

Da Bologna, li 5 settembre 1877.

4399 Luigi Aldini incaricato.

R. PRETURA DI PIPERNO.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 896 del Codice di procedura civile, rende noto che con decreto di questo signor pretore in data 9 agosto 1877 il signor Gio. Battista Guidi del fu Gaetano, domiciliato a Piperno, venne nominato curatore dell'eredità giacente del fu Giuseppe De Paolis.

Piperno, 4 settembre 1877.

4481 Il canc. A. Cricchi.

MUNICIPIO DI MARINO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno di martedì 25 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella sala della residenza comunale in Marino si terrà pubblico incanto, avanti il signor sindaco od un suo delegato, per l'appalto della esigenza del dazio di consumo sulla vendita delle farine, pane, paste e riso, per l'anno 1878, da principiare col 1º gennaio e da terminare col 31 dicembre.

Il suddetto appalto sarà concesso e ritenuto sotto la stretta osservanza di tutte e singole le condizioni stabilite nel relativo capitolato, ed il dazio verrà riscosso dall'appaltatore in base alla tariffa debitamente approvata, ed ostensibile a chiunque nell'ufficio di segreteria.

L'asta si terrà col metodo della estinzione della candela vergine, osservando tutte le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852.

Le offerte verranno fatte sulla complessiva somma di lire 8000, e non potranno essere inferiori a lire 10 per ciascuna. Non si darà luogo a deliberamento se non vi saranno le offerte di due concorrenti almeno.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare idonea e solidale sicurtà, e dovranno depositare nelle mani del segretario lire 200 a garanzia delle loro offerte e delle spese occorrenti per gli atti d'asta, contratto, registro, ecc., le quali rimarranno a carico del deliberatario.

Il termine utile per presentare l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 14 ottobre prossimo venturo.

Marino, addì 9 settembre 1877.

4496 *Il Segretario:* F. PACINI.

(3ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Nel giorno di giovedì 20 del p. v. settembre, alle ore 10 antimerid., avranno luogo presso le prefetture delle rispettive provincie gl'incanti per l'appalto in lotti separati delle forniture carcerarie sottoindicate.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso veniase appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1878 e terminerà al 31 dicembre 1882.

3° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di cinque millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira, od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola A dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle Carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno di venerdì 5 ottobre p. v., alle ore 12 merid.

11° Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato quindici luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Aquila . . .	65	1,140,000	6000	4000	31 dic. 1882	Carceri giudiziarie della provincia	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. Parte 2ª, titolo 1°. Tavole A, modificata in data 20 giugno 1874, D G L O P Q R parte 1ª ed anche la parte 2ª delle tavole Q e R ove si verifichi la condizione speciale di che al n° 1 delle condizioni predette e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511, serie 2ª.	5	11 25
2	Avellino . .	65	1,740,000	8000	6000	Id.	Idem		5	11 25
3	Bari. . . .	61	2,060,000	10000	6000	Id.	Idem		5	11 25
4	Benevento. .	65	639,000	3000	2500	Id.	Idem		5	11 25
5	Campobasso .	65	1,108,000	6000	4000	Id.	Idem		5	11 25
6	Caserta . .	63	2,413,000	10000	7000	Id.	Idem		5	11 25
7	Catanzaro. .	63	2,570,000	10000	7000	Id.	Idem		5	11 25
8	Chieti . . .	65	1,360,000	7000	5000	Id.	Idem		5	11 25
9	Cosenza . .	63	1,973,000	10000	6000	Id.	Idem		5	11 25
10	Potenza . .	65	1,439,000	8000	5500	Id.	Idem		5	11 25
11	Reggio Calabr.	65	1,501,000	8000	5500	Id.	Idem		5	11 25
12	Salerno. . .	63	1,870,000	10000	6000	Id.	Idem		5	11 25
13	Teramo . .	65	540,000	3500	2000	Id.	Idem		5	11 25

CONDIZIONI SPECIALI.

1° L'appaltatore, ricevendone l'ordine, dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tabella R del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto dal giorno dell'effettuata somministrazione ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto per tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui all'art. 3 del capitolato.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico dell'impresa nei casi previsti dall'articolo 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone, in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli. (Vedasi parte seconda, titolo 1°).

7° L'articolo 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intera popolazione detenuta.

Roma, 28 agosto 1877.

Pel Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: G. CASANOVA.

4238

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Agosto 1877

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Importo
Cassa e riserva			L. 93,709,808 10
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 37,067,635 60	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 756,815 87	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 17,329 54	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 15,392,766 „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„ 53,234,547 01
Anticipazioni			„ 33,286,711 02
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 18,027,200 14	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 20,931 82	„ 18,048,131 96
Crediti			„ 34,989,125 25
Sofferenze			„ 5,331,326 „
Depositi			„ 13,568,249 71
Partite varie			„ 15,308,280 17
	TOTALE		L. 267,476,179 22
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 2,518,724 08
	TOTALE GENERALE		L. 269,994,903 30

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 39,012,190 92
Massa di rispetto	„ 1,584,403 18
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 122,854,764 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 65,596,210 95
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 10,641,279 18
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 13,568,249 71
Partite varie	„ 12,573,437 95
TOTALE	L. 265,830,536 39
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 4,164,366 91
TOTALE GENERALE	L. 269,994,903 30

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 20,730,965 10
Bronzo	„ 9,028 „
Biglietti consorziali	„ 69,806,328 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,163,487 „
TOTALE	L. 93,709,808 10

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„	5
Sulle anticipazioni di sete	„	„
Sulle anticipazioni di altri generi	„	4, 6
Sui conti correnti passivi	„	2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	464,692	L. 23,234,600 „
da L. 100	455,819	„ 45,581,900 „
da L. 500	73,905	„ 36,952,500 „
da L. 1000	14,076	„ 14,076,000 „
	TOTALE	L. 119,845,000 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio		N.	L.
Da cent.	0,50	N. 364,341	L. 182,170 50
Lira	1	„ „	„ „
„	2	„ 805	„ 1,610 „
„	5	„ 147,932	„ 739,660 „
„	10	„ 27,348	„ 273,480 „
„	20	„ 43,040	„ 860,800 „
„	250	„ 3,770	„ 942,500 „
		Fedi a Cassiere A/F	„ 9,544 „
		TOTALE	L. 122,854,764 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 122,854,764 50 è di uno a 2 52

Il rapporto fra la riserva L. 90,546,321 10 { la circolazione L. 122,854,764 50 e gli altri debiti a vista „ 65,596,210 95 } L. 188,450,975 45 è di uno a 2 08

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . „ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 50,297,269 78.

Visto: **Il Direttore Generale Reggente**
SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

4439

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Visto l'atto di precetto in data 22 settembre 1874 dell'usciere Ambrosi addetto alla R. pretura di Ceprano, col quale, ad istanza del marchese Camillo De Vecchis, elettivamente domiciliato in Roma nell'ufficio notarile Lupi, via S. Luigi de' Francesi, n. 30, fu ingiunto ai signori Federico ed Adamo Dikman, di Ceprano, di pagargli entro giorni trenta dalla notifica di detto atto la somma di lire 13,167 19, sotto comminatoria dell'espropriazione forzata degli immobili in tale atto decritti;

Visto che il precetto stesso fu trascritto al Regio ufficio delle ipoteche di Frosinone nel sette dicembre 1876 al volume 11, articolo 593;

Vista la sentenza quindici settembre 1876 di questo tribunale (registrata a Frosinone il 16 detto al n. 2064, colla tassa a debito di lire 1 20), che autorizzava la vendita al pubblico incanto degli stabili in detta sentenza descritti;

Visto che detta sentenza è stata debitamente notificata ai convenuti Federico ed Adamo Dikman nel 17 novembre 1876;

Visto che la sentenza stessa è stata inoltre annotata in margine alla trascrizione del summenzionato precetto;

Vista l'ordinanza 28 dicembre 1876 dell'ill.mo signor presidente di questo tribunale (registrata a Frosinone il 4 gennaio corrente al n. 26, colla tassa a debito di lire 1 20), che sull'istanza del signor Camillo De Vecchis, rappresentato dal suo procuratore signor Gauttieri avv. Ippolito, di Frosinone, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 24 febbraio 1876, fissa il giorno quattro marzo 1877 la vendita degli stabili sottodescritti;

Vista la sentenza di questo tribunale in data 6 marzo 1877, che per mancanza di oblatori ordinò ribassarsi di due decimi il prezzo d'incanto;

Vista l'altra sentenza di questo tribunale in data 24 luglio 1877, che per mancanza di oblatori ordinò ribassarsi di altri tre decimi il prezzo d'incanto, e che fissa per il nuovo incanto l'udienza del giorno dodici ottobre 1877,

Il sottoscritto cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno dodici ottobre 1877, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala delle udienze del suddetto tribunale la vendita degli immobili sottodescritti, ed in base alle condizioni appresso riportate.

Descrizione degli stabili.

1. Casa posta in Ceprano, via San Francesco, ad uso di opificio, con annesse macchine, stigli ed attrezzi, segnata in mappa Città num. 190 e 413, confinante la Trasenna, Panfili, Carlini e strada pubblica.

2. Grotta con antrone posta in Ceprano, vicolo San Nicola a porta Romana, in mappa n. 416, confinante beni Conti, De Santis, via, ecc.

3. Vano terreno con le servitù attive o diritto di passo nel portone posto in Ceprano, vicolo S. Nicola, in mappa censuale n. 408, confinante Evangelisti, Scala e vicolo, salvi, ecc.

4. Vano di casa posto in Ceprano, vicolo San Francesco, in mappa n. 91, confinante Conti, Dikman, strada e vicolo, salvi, ecc., col diritto di passo entro l'antrone in detto vicolo n. 23.

5. Casa posta presso la città di Ceprano, ad uso di opificio, con annesse macchine, stigli ed attrezzi, esistente nel terreno alberato, vitato, seminativo e pascolivo, in mappa sezione 1ª numeri 462, 463, 464, canonato quest'ultimo numero al Capitolo di S. Maria in Ceprano in annue lire 29 50, confinante strada, Baffi e beni della detta chiesa, oggi Demanio nazionale.

6. Terreno alberato, cespugliato e vitato nel territorio di Ceprano, canonato a favore della Cappella di S. Giuseppe in annue lire 14, mappa censuale sezione 1ª numeri 590, 592, confinante Luciani e strada che interseca da due lati.

7. Terreno seminativo nel territorio di Ceprano presso le mura, contrada San Nicola e Ripa, con morigelsi, albucci e canneto, mappa censuale sezione 1ª nn. 337, 1811, 1891, confinante beni dotali, De Bellis, Conti, fiume Liri, salvi, ecc.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà effettuata in un sol lotto, ed in base al prezzo di lire ottantacinquemila quattrocentoquindici e centesimi sessantotto (L. 85,415 68), essendo stato diminuito di altri tre decimi il prezzo di stima.
2. La vendita sarà fatta a corpo e non a misura, senza diritto a reclamo.
3. I fondi si vendono con ogni diritto e servitù sì attive che passive.
4. La vendita sarà effettuata al migliore offerente a termine di legge.
5. Le tasse ordinarie e straordinarie imposte sopra i fondi saranno a carico del compratore dal giorno della delibera definitiva.
6 Le spese d'incanto, sentenza di vendita, sua registrazione, notifica e trascrizione saranno a carico del compratore.
7. La delibera definitiva dà diritto al compratore alla percezione dei frutti.
8. Ogni aspirante all'asta dovrà aver depositato nella cancelleria di questo tribunale il decimo del prezzo per il quale si apre l'incanto, salvo che ne sia stato dispensato dall'ill mo signor presidente.

Dovrà inoltre avere depositato nella cancelleria stessa la somma di lire ottomila, importo approssimativo delle spese d'incanto, sentenza di vendita e sua registrazione.

9. Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire dieci (L. 10).

Ordina ai creditori iscritti di depositare, entro giorni trenta dalla notifica del presente bando, le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato il giudice signor avv. cav. Pancrazio Lazzarini.

Manda il presente depositarsi, pubblicarsi, notificarsi, affiggersi ed inserirsi a termini di legge.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, li 19 agosto 1877.

4446 Il vicecanc. CARNITI CARLO.

AVVISO.

L'anno milleottocentosettantasette, questo giorno otto del mese di settembre in Roma,

A richiesta del procuratore generale presso la Corte dei conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele usciere del tribunale civile di questa città mio domicilio, ho notificato al signor Novelletto Nicola la decisione della Corte suddetta delli 22 febbraio 1877, spedita per copia in forma esecutiva il 17 marzo detto anno, colla quale si dichiara Gonieri Flaminio debitore verso lo Stato di lire 757 22 per la gestione da esso tenuta nella qualità di reggente il Banco del lotto n. 25 in Roma, nelle estrazioni dal 7 giugno al 19 luglio e dal 2 successivo agosto al 25 ottobre 1873, e lo condanna al pagamento della suddetta somma di lire 757 22, cogli interessi legali dal 28 ottobre 1873 in avanti, non che alle spese da farsi, oltre lire 10 80 per quelle già liquidate a tutta la spedizione della suddetta decisione.

Autorizza il Ministero delle Finanze, Direzione delle Gabelle, ad alienare la cauzione da lui data in proposito sino alla concorrenza delle suddette lire 757 22 ed accessori.

Tale notificazione ho eseguito consegnando il presente sunto all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale del Regno* affinchè venga inserito nel primo suo numero; copia affissa alla Corte dei conti ed altra consegnata al signor procuratore del Re in Roma, essendo esso Novelletto d'ignoto domicilio, residenza e dimora.

4518 GARBARINO MICHELE usciere.

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Agosto 1877

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,069,400 24
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 30,985,001 92	35,334,173 15	» 35,334,173 15
	id. maggiore di 3 mesi	» 4,349,171 23		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 2,565,058 90
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,274,630 41	» 6,425,956 10
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,050,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni e cassa di previdenza		» 101,318 10	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 2,979,150 »
Sofferenze				» 1,636,440 20
Depositi				» 4,995,000 »
Partite varie				» 8,923,412 33
			TOTALE	L. 79,928,590 92
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 929,820 27
			TOTALE GENERALE	L. 80,858,411 19

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,636,178 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 40,502,960 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,124,650 65
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 11,053,153 49
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 4,995,000 »
Partite varie	» 3,832,177 75
TOTALE	L. 79,144,120 77
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,714,290 42
TOTALE GENERALE	L. 80,858,411 19

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di agosto 1877 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	131,948	6,597,400 »	L. 38,661,300 »
da L. 100	52,678	5,267,800 »	
da L. 200	10,613	2,122,600 »	
da L. 500	16,951	8,475,500 »	
da L. 1000	16,198	16,198,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 1,641,660 »
		CIRCOLAZIONE	L. 40,502,960 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 40,502,960 00 è di uno a 2 700

Il rapporto fra la riserva L. 17,009,800 24 { la circolazione L. 40,502,960 00 / e gli altri debiti a vista » 1,124,650 65 } L. 41,627,610 65 è di uno a 2 447

Prezzo corrente delle azioni	L. 1169 75
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 4,100 24
Biglietti consorziali	» 7,005,700 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 59,600 »
TOTALE	L. 17,069,400 24

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 5 settembre 1877.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

4473

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 1° ottobre 1877, nella sala degl'incanti sita negli uffici della Direzione di Commissariato militare marittimo alla Spezia, avanti il colonnello commissario direttore presso la Direzione di Commissariato del 2° dipartimento marittimo in Napoli e quella del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista in un solo lotto di

Cuoi e pelli diverse, per lire 47,211 50.

La consegna sarà fatta nel R. arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 merid. del giorno in cui sarà pubblicato lo avviso del deliberamento.

Per cauzione dell'impresa, e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 4722 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 400.

Spezia, 10 settembre 1877.

4486 *Il Capitano Commissario ai Contratti*: CARLO TOMASUOLO.

MUNICIPIO DI NETTUNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale consorziale obbligatoria Nettuno-Cisterna.

Innanzi al sottoscritto sindaco, o chi per esso, nel giorno 15 settembre, in questa residenza municipale, alle ore 10 antimeridiane, si terrà pubblico esperimento d'asta per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della nuova strada, che da questo comune mette a Campomorto, della lunghezza di metri 7320 15.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 43,245 98 e sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele, e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870 per cui sarà dichiarata deserta se non si avrà il concorso di due offerenti almeno.

I concorrenti per essere ammessi a far partito all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte; nonchè depositare presso questo ufficio la somma di lire 500 in valuta legale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Tali somme saranno restituite agli offerenti al termine dell'incanto, meno quella del deliberatario, che sarà tenuta fino alla stipulazione del contratto ed alla prestazione della cauzione definitiva.

A senso di quanto dispone l'art. 11 del capitolato d'appalto, che unitamente al progetto d'arte, tipi, ecc., resta a tutti ostensibile in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio, i lavori dovranno essere principiati tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna giusta le disposizioni dell'art. 388 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sulle opere pubbliche e dovranno essere ultimati nel periodo di anni nove a decorrere dalla data del verbale di consegna, salvo il caso di abbreviazione di termini per l'eseguimento dell'opera intera.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 1000 la quale non sarà accettata che in valore legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valor doppio della detta cauzione.

Le offerte di ribasso sui prezzi di perizia non potranno essere inferiori a lira una per cento.

Il termine utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione rimane fissato alle ore 12 meridiane del giorno 6 ottobre successivo.

Tutte le spese per l'asta, stipolazione del contratto, bollo, registro, copie di contratto ed allegati, non che i diritti di segreteria sono a carico dell'impresario il quale dovrà per tale effetto fare un deposito di lire 300.

L'appaltatore dovrà strettamente osservare le disposizioni tutte contenute nei capitoli d'appalto.

Dalla Residenza Municipale, il 22 agosto 1877.

4514 *Il Sindaco*: DOMENICO COMBI.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI TORINO

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 14 settembre 1877, alle ore tre pomeridiane, si procederà in Torino, avanti il presidente del Consiglio suddetto, e nella caserma dei Reali Carabinieri, piazza Carlo Emanuele II, piano primo, nuovamente all'appalto dei foraggi (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi dei militari dell'Arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, per il periodo di quindici mesi, a far tempo dal 1° ottobre 1877 a tutto dicembre 1878, come dallo specchio che segue:

Indicazione dei generi	Quantità dei generi per ogni razione	N° dei lotti	DENOMINAZIONE dei lotti	Somma per cauzione e per ogni lotto
Fieno	Chilogr. 6	Due	2° lotto - Prov. di Alessandria	2500
Avena	» 3			
Paglia da lettiera .	» 4		3° lotto - Prov. di Cuneo	2500

Termine della consegna: A misura del bisogno nelle stazioni.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche vi sia un solo offerente.

Le condizioni d'appalto (stabilite da appositi capitoli d'oneri) sono visibili presso tutti i comandi delle legioni dell'arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso i comandanti nelle provincie e circondari dipendenti da questa legione, ed il servizio dovrà essere esteso a tutti i riparti dipendenti dalla legione dove vi sono ufficiali o stazioni di cavalleria.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti, o per tutta l'impresa mediante schede segrete firmate, suggellate e scritte su carta filogranata col bollo ordinario di una lira.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera nel modo seguente:

Fieno per ogni miriagramma L.... — Avena per ogni miriagramma L....
Paglia da lettiera per ogni miriagramma L....

Ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 di fieno — Chilogrammi 3 di avena — Chilogrammi 4 di paglia, ammonta il costo della razione in L.....

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà offerto un prezzo inferiore, o pari almeno a quello massimo della razione complessiva stabilito nella scheda Ministeriale.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni cinque a decorrere dalle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso i comandi nelle provincie e nei circondari dipendenti da questa legione, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 antim. di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello suindicati, che non siano estese su carta filogranata con bollo ordinario di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai comandi sopra cennati, od ai comandi di tutte le altre legioni, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e separate dalle schede di offerta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi sui giornali, di registro, di posta ed altre relative, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto, che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Torino, 6 settembre 1877.

4523 *Il Direttore dei Conti*: G. BRENTA.

CAMERANO NATALE *Gerente.* | ROMA - Tip. Eredi Botta.